



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(E.N.P.A.I.A.)

2023

Determinazione del 22 maggio 2025, n. 60



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA PER
GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN AGRICOLTURA
(E.N.P.A.I.A.)

2023

Relatore: Primo Referendario Luigia Iocca

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 maggio 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.r. 13 giugno 1964, a seguito del quale l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 con il quale l'Ente è stato trasformato in Fondazione e, in particolare, l'art. 3, c. 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio 2023, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Luigia Iocca e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'anno 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo - l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (Enpaia) per l'indicato esercizio.

RELATORE

Luigia Iocca
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E LE FUNZIONI.....	2
2. GLI ORGANI E L'ORGANISMO DELLA GESTIONE SPECIALE	5
3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO, L'ATTIVITA' NEGOZIALE ED IL PERSONALE.....	9
3.1 Attività negoziale.....	10
3.2 Il personale.....	12
3.3 I costi di funzionamento	16
3.4 Il costo per servizi diversi.....	17
4. LA GESTIONE ORDINARIA.....	19
4.1 Entrate	19
4.2 Spese per prestazioni.....	21
4.3 Accantonamenti ai singoli fondi.....	22
4.3.1 Fondo di previdenza dipendenti agricoli.....	23
4.3.2 Fondo Tfr.....	24
4.3.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni	25
4.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia	26
4.5 I bilanci tecnici della Gestione ordinaria	27
5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	29
5.1 Crediti verso i locatari	31
6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE.....	32
7. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI	35
8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	37
8.1 Lo stato patrimoniale.....	37
8.2 Il conto economico	42
8.3 Il rendiconto finanziario	43
9. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI	46
9.1 La gestione previdenziale dei Periti agrari	46
9.2 La gestione previdenziale degli Agrotecnici	54
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	63

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spesa per gli organi e l'organismo speciale	6
Tabella 2 – Spesa disaggregata per gli organi delle Gestioni separate e per l'organismo speciale.....	7
Tabella 3 – Attività contrattuale esercizio 2023	11
Tabella 4 – Costo per il personale.....	12
Tabella 5 – Costi di funzionamento.....	16
Tabella 6 – Costo per servizi diversi	17
Tabella 7 - Iscritti.....	19
Tabella 8 – Entrate contributive accertate	19
Tabella 9 – Entrate contributive riscosse	20
Tabella 10 – Fondo svalutazione crediti contributivi.....	21
Tabella 11 – Prestazioni a carico del fondo di previdenza.....	22
Tabella 12 – Prestazioni a carico del fondo per assicurazione infortuni.....	22
Tabella 13 – Prestazioni a carico del fondo Tfr.....	22
Tabella 14 – Movimentazioni sul fondo di previdenza.....	23
Tabella 15 – Movimentazioni sul fondo Tfr degli impiegati agricoli	25
Tabella 16 – Movimentazioni sul fondo assicurazione contro gli infortuni professionali	26
Tabella 17 - Contributi, accantonamenti, differenziali e variazione tra i differenziali	26
Tabella 18 – Saldo previdenziale (contributi-prestazioni)	27
Tabella 19 – Bilancio tecnico fondo Tfr.....	28
Tabella 20 – Bilancio tecnico fondo di previdenza.....	28
Tabella 21 – Gestione del patrimonio immobiliare.....	29
Tabella 22 - Rendimento gestione immobiliare	29
Tabella 23 – Consistenza del patrimonio mobiliare.....	33
Tabella 24 - Rendimento del patrimonio mobiliare	34
Tabella 25 – Gestione speciale.....	35
Tabella 26 – Crediti Gestione speciale	36
Tabella 27 – Stato patrimoniale - Attività.....	38
Tabella 28 – Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri.....	39
Tabella 29 – Movimentazioni fondo svalutazione crediti	39
Tabella 30 – Stato patrimoniale - Passività.....	40
Tabella 31 – Conto economico.....	42
Tabella 32 – Il rendiconto finanziario	44
Tabella 33 – Entrate contributive Periti agrari.....	47
Tabella 34 – Fondi di quiescenza e per rischi e oneri periti agrari	49
Tabella 35 – Movimentazioni fondo per la previdenza e fondo pensioni	50
Tabella 36 – Stato patrimoniale.....	51
Tabella 37 – Conto economico.....	52
Tabella 38 – Confronto bilancio consuntivo-bilancio tecnico.....	53
Tabella 39 – Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione	53
Tabella 40 – Entrate contributive.....	55
Tabella 41 – Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	57
Tabella 42 – Movimentazione del fondo per la previdenza	58
Tabella 43 – Movimentazione del fondo pensioni	58
Tabella 44 – Stato patrimoniale.....	59
Tabella 45 – Conto economico.....	60
Tabella 46 – Confronto bilancio consuntivo - bilancio tecnico.....	61
Tabella 47 – Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione	61

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione Enpaia - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura – relativa all'esercizio 2023.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con determinazione del 21 novembre 2023, n. 133 pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Documento XV, n. 154.

1. IL QUADRO NORMATIVO E LE FUNZIONI

Costituito con accordo collettivo, in data 4 settembre 1936, tra le confederazioni degli agricoltori e degli operatori agricoli allora esistenti, l'Istituto ricevette l'originario riconoscimento della personalità giuridica, nonché lo statuto, con il r.d. n. 1485 del 14 luglio 1937. Successivamente, la l. 29 novembre 1962, n. 1655 ne stabilì la denominazione (*medio tempore* modificata in "Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali") in "Ente nazionale di previdenza e di assistenza per gli impiegati dell'agricoltura", assegnandogli la personalità giuridica di diritto pubblico e la vigilanza dell'allora Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

In attuazione dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, l'Ente ha assunto dall'1 gennaio 1995 la personalità giuridica di diritto privato e, in forza della propria delibera in data 23 giugno 1995, la veste istituzionale di Fondazione nonché, conseguentemente, la denominazione di "Fondazione Enpaia, Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura" (d'ora in avanti solo Ente, Fondazione Enpaia, Fondazione o Enpaia).

Ai sensi del successivo art. 3 d.lgs. cit., è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto, l'Ente gestisce tre forme di previdenza: ordinaria, speciale e separata.

La gestione ordinaria è svolta, ex l. n. 1655 del 1962, in favore dei dipendenti del settore agricolo ed è strutturata su tre prestazioni: fondo di previdenza (conto individuale o rendita, assegno di morte, assegno per invalidità totale permanente ed assoluta); prestazioni per infortuni professionali, *extra*-professionali e malattie professionali; trattamento di fine rapporto (d'ora in avanti, solo Tfr).

Il contributo dovuto, suddiviso tra datore di lavoro e dipendente, è quantificato in relazione ad una quota percentuale sulla retribuzione imponibile e rivalutato annualmente. Al contributo totale, va sommata una quota addizionale del 4 per cento, finalizzata a sostenere i costi di funzionamento della Fondazione.

Quanto alla previdenza, al verificarsi delle condizioni stabilite dal Regolamento per il relativo fondo (adottato con delibera del Cda in data 23 giugno 1995 ed approvato con d.m. in data 19 novembre 1996), il trattamento viene liquidato in capitale o sotto forma di rendita pensionistica.

L'assicurazione è prestata *ex l. n. 1655 del 1962* e comprende tutti i casi di infortunio o di malattia verificatisi nell'espletamento o in dipendenza di ogni attività lavorativa per la quale vi sia l'obbligo di iscrizione all'Ente. Nei casi stabiliti dal Regolamento (art. 2), è estesa ad eventi non rientranti in tale ipotesi, purché non siano occorsi nello svolgimento di una diversa attività lavorativa o professionale.

Quanto al trattamento di fine rapporto, all'atto della cessazione dall'attività lavorativa, Enpaia liquida all'assicurato l'accantonamento risultante a suo nome, determinato nella misura e con i criteri stabiliti dall'art. 2 del pertinente regolamento interno.

Per assicurare il conseguimento dei fini istituzionali, sono costituiti: il fondo di previdenza; il fondo assicurazione infortuni; il fondo trattamento di fine rapporto (d'ora in avanti, fondo Tfr). La Gestione speciale è svolta in forza della convenzione in data 9 giugno 1971 con l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari - Anbi e con il Sindacato nazionale degli enti di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario - Snebi (approvata con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 1° aprile 1971, n. 3763). In base a tale accordo, la Fondazione gestisce il fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica. Tale attività riceve separata evidenza contabile nel bilancio dell'Enpaia, ove è qualificata, appunto, come Gestione speciale. Ai sensi dell'art. 3 della citata "convenzione-regolamento fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali", la gestione è finalizzata alla corresponsione dei trattamenti di quiescenza spettanti ai dipendenti consorziali (o ai loro aventi causa) in virtù della disciplina legislativa e collettiva in vigore al momento della cessazione dei relativi rapporti di lavoro, esclusa l'applicazione degli eventuali più favorevoli criteri di determinazione dei trattamenti di quiescenza previsti da disposizioni regolamentari o da contratti individuali. Ai sensi dell'art. 4, il contributo dovuto da ciascun consorzio è fissato nella misura dell'8,44 per cento dell'intero ammontare delle retribuzioni lorde corrisposte, per l'anno solare di competenza, a tutto il personale al quale si applica la convenzione (anche nei casi di riduzione e di sospensione della stessa per i quali i contratti collettivi contemplino la rilevanza dei corrispondenti periodi ai fini della anzianità di servizio).

Attualmente, l'art. 15 prevede che la convenzione abbia durata fino al 31 dicembre 2040.

Con le due Gestioni separate, Enpaia provvede - *ex artt. 3 e ss. del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103*, in via esclusiva - alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti in

favore dei Periti agrari e degli Agrotecnici che svolgano attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

Nell'ambito delle descritte prestazioni, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, la Fondazione concede altresì ai propri iscritti – anche attraverso convenzioni con istituti bancari – prestiti e mutui agevolati ed assegna contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

L'Ente svolge anche – su base convenzionale – attività di supporto amministrativo e di assistenza allo svolgimento delle funzioni istituzionali (cd. *service* amministrativo) in favore di entità giuridiche che offrono ai propri iscritti previdenza complementare ed assistenza sanitaria integrativa. Si tratta, in particolare, del fondo sanitario impiegati agricoli (Fia) e del fondo sanitario integrativo di categoria per i dipendenti consorziali (Fis), nonché del fondo di pensione complementare per gli operai e dipendenti agricoli e florovivaisti (Agrifondo).

Nel 2024 la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con l'Ente bilaterale nazionale consorzi irrigui per la gestione del servizio amministrativo di tale Ente, che si è costituito a novembre 2023.

Enpaia è incluso nell'elenco Istat di cui all'art. 2 della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, nella categoria degli enti nazionali di previdenza ed assistenza.

In applicazione dell'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'Ente non è soggetto alle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale. L'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, inoltre, ha previsto che per gli “enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, [...] resta in vigore l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”.

Nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, sono disponibili i referti di questa Sezione. Inoltre, nel corso dell'interlocuzione istruttoria antecedente al presente referto, la Fondazione ha comunicato di aver avviato approfondimenti sugli aggiornamenti introdotti dalla delibera Anac n. 495 del 25 settembre 2024 in merito agli schemi di pubblicazione delle informazioni *ex art.* 48 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Alla data del sesto monitoraggio sullo stato di attuazione del Pnrr (31 gennaio 2025, dati al 31 dicembre 2024), condotto da questa Sezione mediante la piattaforma informatica all'uopo predisposta, l'Ente non risulta titolare di progetti relativi al Piano. Inoltre, nel corso dell'istruttoria ha comunicato di non aver partecipato nel 2023 a progetti nazionali ed europei.

2. GLI ORGANI E L'ORGANISMO DELLA GESTIONE SPECIALE

Sono organi dell'Enpaia, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il Presidente ed il Vicepresidente; il Consiglio di amministrazione (Cda); il Collegio dei sindaci (Cds); per ciascuna Gestione separata, il Comitato amministratore (Ca).

La durata degli organi è quadriennale.

Il Presidente, che è eletto dal Cda tra i suoi membri e può essere confermato una sola volta, è titolare della rappresentanza legale dell'Ente, e vede disciplinati i propri poteri e competenze dall'art. 6 dello statuto.

Il Cda è composto da sette rappresentanti degli impiegati assicurativi (di cui tre in rappresentanza dei dipendenti dei consorzi di bonifica); un rappresentante dei dirigenti assicurati; sei rappresentanti dei datori di lavoro (di cui due in rappresentanza dei consorzi di bonifica); un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. I rappresentanti degli impiegati, dei dirigenti e della componente datoriale sono designati dalle associazioni sindacali di categoria rispettivamente più rappresentative a base nazionale, individuate dal Ministero del lavoro con riguardo alle attività della Fondazione (art. 7 dello statuto).

I poteri ed il funzionamento del Cda sono disciplinati dagli artt. 8 e 9 dello statuto.

Nella seduta del 20 ottobre 2022 si è insediato l'attuale Cda, che ha contestualmente provveduto all'elezione del Presidente e del Vicepresidente, alla nomina del segretario, nonché alla composizione delle commissioni interne (di controllo degli obiettivi di bilancio; delle attività operative del personale; Gestioni mobiliari e Gestione del patrimonio immobiliare) e del Comitato per il fondo di accantonamento per i dipendenti consorziali.

Il Collegio dei sindaci è composto da un membro effettivo, con funzioni di Presidente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; un membro effettivo in rappresentanza del Ministero del tesoro; un membro effettivo in rappresentanza degli impiegati agricoli; un membro effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro; un membro effettivo in rappresentanza di ciascuna delle Gestioni separate. Per ogni membro effettivo è previsto altresì un membro supplente (v. art. 10 dello statuto).

Per i componenti del Cds, oltre a quanto previsto dagli artt. 10 e 12 dello statuto, valgono le norme del codice civile, con particolare riguardo agli artt. 2399, 2403 e ss., espressamente richiamati dallo statuto. Il Collegio dei sindaci attualmente in carica è stato nominato con delibera presidenziale n. 27 dell'11 ottobre 2022.

I comitati amministratori delle due Gestioni separate sono composti dal Presidente e dal Vicepresidente dell'Ente, dal rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in seno al Cda, da sei rappresentanti eletti dalla categoria di riferimento e dal Direttore generale, con voto consultivo (v. art. 11 dello statuto).

Il funzionamento e le attribuzioni dei comitati sono disciplinati dagli artt. 11, 13 e 14 dello statuto. Per i rappresentanti della categoria di riferimento, l'art. 15 stabilisce che siano eletti secondo la procedura adottata rispettivamente dal Collegio nazionale dei Periti agrari e dal Collegio nazionale degli Agrotecnici.

Nell'ambito dell'istruttoria, l'Ente ha comunicato che nel corso 2023 non sono intervenuti provvedimenti di nomina o di rinnovo degli organi, amministrativi e di controllo, nonché dell'organo di vigilanza *ex art. 6 d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231*, né provvedimenti di variazione dei compensi.

La tabella seguente riepiloga le spese sostenute dall'Ente per il funzionamento dei propri organi istituzionali – nonché per l'organismo della Gestione speciale – a titolo di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Tabella 1 – Spesa per gli organi e l'organismo speciale

Organi			Compenso*			Gettoni			Rimborsi			Totale		
	'22	'23	2022	2023	Var. %	2022	2023	Var. %	2022	2023	Var. %	2022	2023	Var. %
Presidente	1	1	150.000	150.000	0	20.121	19.500	-3	13.939	21.233	52	184.060	190.733	4
Vice Presidente	1	1	40.000	40.000	0	18.707	19.000	2	9.912	14.314	44	68.619	73.314	7
C. d. A.	13	13	202.773	203.064	0	184.510	179.720	-3	13.510	25.227	87	400.793	408.011	2
Presidente Collegio sindacale*	1	1	50.710	50.752	0	34.892	50.922	46	5.224	5.597	7	90.826	107.271	18
Comp. Cds (interno)	4	4	86.279	86.990	1	112.219	115.282	3	6.122	61	-99	204.620	202.333	-1
Comp. Cds (Ministeri)	1	1	18.429	18.000	-2	23.500	31.000	32	765		-100	42.693	49.000	15
Totale Enpaia	21	21	548.190	548.806	0	393.949	415.424	5	49.472	66.432	34	991.612	1.030.662	4
Gestioni separate e speciale	41	41	137.415	258.806	88	191.530	186.032	-3	14.016	43.833	213	342.961	488.671	42
Totale generale			685.605	807.612	18	585.479	601.456	3	63.488	110.265	74	1.334.573	1.519.333	14
Totale iscritto in bilancio comprensivo dei contributi INPS e INAIL												1.411.073	1.627.989	15

*L'Ente riferisce che, per il Presidente e per i componenti effettivi del Collegio dei sindaci, i compensi sono comprensivi dell'Iva e della Cassa di previdenza.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Relativamente alla voce “Gestioni separate e speciale” della precedente tabella, l’Ente ha fornito il dato disaggregato, chiarendo che le voci sono suddivise nel modo che segue:

Tabella 2 – Spesa disaggregata per gli organi delle Gestioni separate e per l’organismo speciale

Organo	Compenso			Gettoni			Rimborsi		
	2022	2023	Var. %	2022	2023	Var. %	2022	2023	Var. %
Gest. Periti agrari	74.664	71.130	-5	113.542,35	83.051	-27	11.775,37	26.029	121
Gest. Agrotecnici	51.688	49.375	-4	68.879,20	66.477	-3	2.240,76	17.804	695
Gestione speciale	11.063	138.301	1.150	9.108,32	36.503	301	0	0	0
Totale	137.415	258.806	88	191.530	186.031	-3	14.016	43.833	213

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Le spese riferite ai Comitati delle Gestioni separate dei Periti agrari e degli Agrotecnici sono recuperate dalle Gestioni medesime.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari (comprensivi di quelli delle Gestioni separate) e dell’organismo della Gestione speciale sono ammontati a più di 1,5 mln, in aumento del 14 per cento rispetto all’esercizio precedente, quando ammontavano ad 1,3 mln circa. Tale aumento è legato alla voce rimborsi ed a quella relativa ai compensi e gettoni per il Comitato della Gestione speciale, sebbene quest’ultimo non rientri nel novero degli organi dell’Ente ai sensi dell’art. 5 dello statuto.

In proposito, la nota integrativa al bilancio dell’Enpaia mette in evidenza che gli emolumenti erogati al Comitato amministratore del fondo dipendenti consorziali (Gestione speciale), che come detto non è un organo della Fondazione, sono aumentati rispetto al 2022 a seguito della delibera n. 14 del 7 dicembre 2022.

In base alla delibera n. 3 del 20 giugno 2019, ai componenti del suddetto Comitato spettava un gettone di presenza di euro 207,00. Successivamente, con la citata delibera n. 14 del 2022, il Comitato stesso ha stabilito di aumentare l’importo del gettone di presenza dei propri componenti ad euro 500 lordi, oltre al rimborso delle spese; ha inoltre deliberato di costituire un emolumento annuo lordo ad erogazione mensile pari ad euro 10.000, oltre oneri per i componenti “eletti ai sensi delle lettere e), f), g) ed h) dell’art. 17 della Convenzione-Regolamento del Fondo” consorziali¹.

¹ Si tratta, in particolare, di “e) tre rappresentanti dei dipendenti consorziali designati dalle Organizzazioni Sindacali rappresentate nel Consiglio di amministrazione dell’ENPAIA; f) due rappresentanti dell’ANBI dalla medesima designati; g) due rappresentanti dello SNEBI dal medesimo designati; h) nove membri in rappresentanza dei Consorzi stipulanti o aderenti alla presente convenzione, designati dall’ANBI”.

La Sezione ha condotto una istruttoria sul punto, chiedendo chiarimenti in merito alla decisione di riconoscere gettoni di presenza a componenti di entità non rientranti nel novero degli organi istituzionali della Fondazione, in difformità da quanto previsto all'art. 8, comma 2, lett. h) dello statuto dell'Ente, anche con riferimento alla legittimazione stessa del Comitato rispetto alla descritta decisione.

In risposta, l'Ente ha argomentato che "Trattandosi di una delibera di (e relativa a) un organo del fondo, e non della Fondazione, non sembra che questa delibera possa essere valutata sulla base degli articoli 5 e 8 dello Statuto della Fondazione. Per quanto riguarda la legittimazione del Comitato di quiescenza ad adottare la delibera in questione, si osserva che, a differenza di quanto avviene per gli organi della Fondazione (per i quali gli emolumenti sono espressamente previsti dallo Statuto), nel citato Regolamento - Convenzione non sono previsti emolumenti. Peraltro, non è neanche escluso che essi vengano corrisposti. Al riguardo, occorre considerare che il Regolamento - Convenzione ha istituito un unico organo, appunto il Comitato di quiescenza. L'assetto amministrativo del fondo è, dunque, alquanto diverso da quello della Fondazione, che ha diversi organi, il che rende necessaria una ripartizione delle competenze da parte dello Statuto: in questo modo può spiegarsi la citata previsione dell'articolo 8, comma 2, lettera h), che attribuisce al Consiglio di amministrazione la competenza per gli emolumenti. Nel caso del fondo, essendovi un solo organo che detiene tutti i poteri di gestione, una simile previsione può essere apparsa non necessaria, senza che il Regolamento - Convenzione abbia voluto escludere la corresponsione di emolumenti per attività obiettivamente impegnative, che possono comportare l'assunzione di rilevanti responsabilità".

Nel sottolineare che i costi della Gestione speciale gravano comunque sul bilancio della Fondazione, la Sezione ribadisce la conseguente necessità che essi siano assunti in conformità a quanto previsto dallo statuto. Rileva ancora, in proposito, la necessità che ogni determinazione di nuova o maggiore spesa, soprattutto quando assuma carattere strutturale, trovi idonea previsione nello statuto stesso, il quale è modificato, se del caso, attraverso le procedure istituzionali ed il conferente controllo dei Ministeri vigilanti; questi ultimi vorranno, nel caso specifico, valutare attentamente gli aspetti sopra illustrati anche sotto il profilo dei costi sostenuti per gli organi. Si raccomanda peraltro in un quadro generale di sostenibilità un responsabile contenimento dei costi operativi.

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO, L'ATTIVITA' NEGOZIALE ED IL PERSONALE

La struttura amministrativa di Enpaia è articolata sul Consiglio di amministrazione, nell'ambito del quale si distinguono le figure del Presidente, del Vice Presidente e del Direttore generale, da cui dipendono rispettivamente la segreteria Organi collegiali, Ufficio studi nonché il settore comunicazione e lo *staff* della Direzione generale.

Vi si associano tre compagini, di cui due di controllo: *risk management* (dipendente dal Cda) ed *internal audit* (dipendente dal Presidente); più una di *marketing* e comunicazione.

La struttura di *internal audit* si confronta periodicamente con gli organi di controllo per un aggiornamento sui rischi del sistema di controllo interno.

A livello operativo, la struttura è suddivisa in due aree – Acquisti ed Affari legali – dalle quali discendono sei Direzioni (Risorse umane; Amministrazione e controllo; Previdenza; Studi, ricerche e rilevazioni statistiche; Gestione immobiliare; Finanza).

L'attuale Direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 31 ottobre 2018, cui ha fatto seguito la delibera n. 35 in data 13 luglio 2021, con la quale il Cda ha stabilito di interrompere consensualmente al 31 luglio 2021 il contratto a tempo determinato tra la Fondazione ed il Direttore stesso, attribuendogli nuovamente il suddetto incarico oltre a quello di Responsabile del progetto pluriennale di rinnovamento delle infrastrutture e dei servizi informatici. Con la medesima delibera, il Cda ha conferito mandato al Presidente – “con i più ampi poteri di negoziazione e definizione delle clausole contrattuali” – di stipulare un nuovo contratto di lavoro a tempo determinato (di livello dirigenziale) con il Direttore reincaricato, con decorrenza dal 1° settembre 2021 e termine al 31 agosto 2026.

Relativamente all'Organismo di vigilanza *ex art. 6* del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2011, il Cda della Fondazione ne ha rinnovato la composizione con propria delibera in data 16 novembre 2022, di cui si è detto nel precedente referto di questa Sezione.

In sede istruttoria, la Fondazione ha riferito che nel corso dell'anno 2023 non sono state approvate modifiche statutarie.

Sul piano regolamentare, con delibere n. 28 del 2023 del Cda della Fondazione, n. 22 del 2023 del Comitato amministratore della Gestione Agrotecnici e n. 20 del 2023 del Comitato amministratore della Gestione Periti agrari, è stato adottato il nuovo Regolamento sugli

investimenti. Inoltre, con delibera n. 90 del 13 dicembre 2023, il Cda ha adottato il Regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse, modificato con successiva delibera n. 43 del 19 giugno 2024. I processi oggetto del Regolamento sono disciplinati nelle relative procedure della Fondazione e nel documento denominato "Linee Guida per la gestione del conflitto di interessi", adottato dal Cda con delibera del 19 luglio 2023.

Con delibera del Cda n. 45 del 19 luglio 2023, è stata istituita la struttura denominata "Qualità e Trasparenza", deputata all'implementazione delle attività connesse con la qualità, la normativa sulla trasparenza e i rapporti con l'Organismo di vigilanza previsto dal Modello organizzativo ex l. n. 231 del 2001.

Da ultimo, con delibera n. 74 del 29 novembre 2023, il Cda ha deliberato il nuovo regime sanzionatorio per le inadempienze dichiarative e contributive relative alla Gestione ordinaria della Fondazione. L'Ente ha rappresentato che, trasmessa la delibera ai ministeri vigilanti, ne è stata richiesta una dettagliata relazione informativa che, al momento dell'istruttoria del presente referto, risultava in corso di predisposizione da parte della Direzione previdenza dell'Ente.

L'incarico di responsabile per la trasparenza è stato conferito ad un dipendente della Fondazione con delibera n. 55 del 27 settembre 2023.

3.1 Attività negoziale

In sede istruttoria, la Fondazione ha esposto di aver adottato, nell'ambito degli affidamenti sotto soglia, la "Procedura Gestione acquisizione dei lavori, forniture e servizi sotto soglia comunitaria", al fine di disciplinare l'iter di selezione degli operatori per l'esecuzione di servizi lavori e forniture. Ha inoltre esposto di aderire al sistema delle convenzioni Consip s.p.a. per l'approvvigionamento di beni e servizi e di avere un albo dei fornitori su piattaforma informatica, nell'ambito del quale applica il meccanismo di rotazione tra gli stessi.

La tabella sottostante espone i dati dell'attività contrattuale, che evidenziano la tendenza a fare esclusivo ricorso alle procedure di affidamento diretto.

Tabella 3 – Attività contrattuale esercizio 2023

Procedura	n. contratti	di cui			Importo aggiudicazione escl. oneri	Spesa nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra Consip Mepa		
Procedura aperta (art. 60 d.lgs. 50/2016 art. 71 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0	0	0
Procedure ristrette (art. 61 d.lgs. 50/2016 art. 72 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva negoziazione (art. 62 d.lgs. 50/2016 art. 73 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0	0	0
Proc. negoziata senza pubblicazione bando (art. 63 d.lgs. 50/2016 art. 76 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0	0	0
Dialogo competitivo (art. 64 d.lgs. 50/2016 art. 74 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65 d.lgs. 50/2016 art. 75 d.lgs. 75/2023)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36 d.lgs. 50/2016 art 50 d.lgs. 36/2023)	210	0	24	186	3.005.732,83	1.936.869,00
Affidamento diretto previo confronto di più offerte	64	0	15	49	1.678.511,49	783.362,72
Affidamento in amministrazione diretta	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori	0	0	0	0	0	0
Procedure negoziate previa pubblicazione del bando	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c) d.lgs. 50/2016 art. 59 d.lgs. 36/2023)	5	5			2.210.006,6	1.067,05
Totale	279	5	39	235	6.894.250,9	2.721.298,77

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

3.2 Il personale

La consistenza del personale al 31 dicembre 2023, comunicata in istruttoria dalla Fondazione, è di 165 unità, risultante dalla diminuzione di 6 unità, compensata con l'assunzione di nuove 6 unità nel corso dell'esercizio. In particolare, l'Ente ha riferito di aver utilizzato il fondo per incentivi all'esodo, stanziato nell'anno precedente, per favorire l'uscita anticipata volontaria dal lavoro delle figure con più anzianità professionale. L'utilizzo del fondo è avvenuto per l'importo complessivo di 49 mila euro. Dei 165 dipendenti, 7 sono dirigenti, 137 impiegati, 20 portieri, 1 pulitore.

Anche nel 2023, è stata svolta attività formativa in favore del personale, a completamento di un piano iniziato nell'esercizio precedente.

Data la funzione strategica delle competenze del personale, si raccomanda di compierne una previa ricognizione prima di procedere a nuove assunzioni (anche in relazione all'effettività delle scoperture quantitative), regolamentando con criteri prestabiliti le procedure di reclutamento.

Il costo del personale risulta in aumento di circa 1,2 mln, pari al 10 per cento rispetto all'esercizio precedente, come rappresentato nella tabella sottostante.

Tabella 4 – Costo per il personale

	2022	2023	Var. %
Stipendi e retribuzioni accessorie dipendenti	7.895.412	8.924.535	13
Oneri sociali	2.448.212	2.841.358	16
Trattamento di fine rapporto	700.166	683.730	-2
Totale dipendenti	11.043.789	12.449.623	13
Stipendi e retribuzioni accessorie portieri	553.893	445.252	-20
Oneri sociali	179.668	147.259	-18
Trattamento di fine rapporto	103.897	45.801	-56
Totale portieri	837.458	638.312	-24
Altri costi del personale	365.243	403.931	11
Totale costi del personale	12.246.490	13.491.866	10

Fonte: dati della Fondazione Enpaia (conto economico). Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'Ente ha riferito che tale andamento è legato in prevalenza agli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e del contratto integrativo aziendale per il triennio 2022-2024. Ha altresì comunicato di aver rispettato le previsioni inerenti al contenimento della spesa per il personale, di cui al d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, assegnando ai dipendenti buoni pasto del valore di 7 euro, e non operando alcuna monetizzazione delle ferie.

È prevista per il Direttore generale dell'Ente una retribuzione annua lorda pari ad euro 235.000, di cui euro 180.000 per retribuzione base, euro 15.000 per indennità di dirigenza *ex art. 8 Ccnl* personale dirigente degli Enti previdenziali privatizzati ed euro 40.000 per il raggiungimento degli obiettivi concordati, giusta delibera Cda n. 24 del 24 maggio 2022. L'Ente riferisce che, a marzo 2023, il Direttore generale ha assunto *ad interim* anche la responsabilità dell'area affari legali, con l'obiettivo di potenziare l'attività di recupero dei crediti della Fondazione.

Con delibera n. 3 del 18 gennaio 2023, il Cda ha deliberato di modificare (dandone mandato al Presidente) il contratto in essere con il Direttore generale, elevando ad euro 130.000 l'importo della retribuzione variabile annua a lui spettante, ritenendo opportuno "adeguare la componente variabile della remunerazione annua del Direttore generale, assegnandogli nel corrente anno e negli anni a seguire obiettivi economici e strategici particolarmente sfidanti in relazione al contesto macroeconomico". In forza di tale delibera, il relativo trattamento economico è fissato come segue: "Retribuzione base € 180.000,00 annui lordi suddivisi in 13 mensilità; Indennità di dirigenza *ex art. 8 del Ccnl* € 15.000,00 annui lordi suddivisi in 13 mensilità; Premio di risultato € 130.000,00 annui lordi; Benefici di fidelizzazione (in aggiunta a quelli previsti dall'art. 6 del [contratto integrativo aziendale]) € 25.000,00 annui lordi".

Con la delibera n. 53 del 20 ottobre 2022, il Cda ha inoltre stabilito di riconoscere il gettone di presenza – per la partecipazione alle riunioni degli organi di amministrazione della Fondazione (Cda e Comitati amministratori delle Gestioni separate e speciale) – anche al Direttore generale ed a chi vi svolga la funzione di segretario, *ex art. 18 dello statuto*². Il Collegio dei sindaci, nel verbale n. 441 del 13 novembre 2023, ha rilevato che il Direttore generale ha rinunciato al suddetto gettone, con nota prot. n. 539 del 7 dicembre 2022.

Constatando che la corresponsione di gettoni di presenza a figure diverse dagli organi istituzionali della Fondazione (di cui all'art. 5 del relativo statuto) contrastasse con la previsione di cui all'art. 8, comma 2, lett. h) dello statuto stesso³, la Sezione ha richiesto chiarimenti all'Ente, attivando una istruttoria sul punto.

² Per agevolare la comprensione, si riportano le previsioni statutarie: "Art. 18 – Verballi 1. I verballi del Consiglio d'Amministrazione sono firmati dal Presidente e dal funzionario dell'Ente cui è affidato l'incarico di svolgere le mansioni di segretario dell'organo collegiale [...]; 2. I verballi del Collegio dei sindaci sono firmati dal Presidente, dai Sindaci dal Segretario. 3. I verballi dei Comitati Amministratori sono firmati dal Presidente e dal funzionario dell'Ente scelto dai Comitati Amministratori per svolgere le mansioni di Segretario dell'organo collegiale".

³ "Art. 8 - Poteri del Consiglio d'Amministrazione. 1. Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per la gestione dell'Ente e fissa le direttive di ordine generale per il conseguimento dei fini dell'Ente. 2. In particolare spetta al Consiglio d'Amministrazione: [...] h) determinare gli emolumenti, gli assegni, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, il Vicepresidente e per i componenti degli Organi dell'Ente".

In riscontro, l'Ente ha rappresentato che l'erogazione dei gettoni al Direttore generale ed al segretario troverebbe ragione "nella circostanza che tali figure sono previste rispettivamente negli articoli 17 e 18 dello Statuto, disposizioni entrambe collocate nel titolo II dello Statuto rubricato «Organi dell'Ente». La collocazione della disciplina relativa a tali incarichi all'interno dello Statuto ha indotto ad un'interpretazione estensiva circa la piena facoltà del Cda dell'Ente di prevedere degli emolumenti a coloro che, ricoprendo tali ruoli, partecipano alle riunioni/adunanze collegiali degli organi dell'Ente". Ha opinato, inoltre, che "la scelta del Cda dell'Ente di attribuire un gettone di presenza al Direttore ed ai Segretari in occasione della loro partecipazione alle riunioni o adunanze fosse legittima e coerente con le ampie prerogative indicate dall'art. 8, comma 2 dello Statuto, e non solo con riferimento alla lett. h) «determinare gli emolumenti, gli assegni, le indennità ed i gettoni di presenza per il Presidente, il Vicepresidente e per i componenti degli Organi dell'Ente», ma anche, e soprattutto, con riferimento alla lett. f «deliberare il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti in conformità agli accordi raggiunti in sede di contrattazione collettiva»".

Ha comunicato, ad ogni buon conto, che con la successiva delibera n. 8 del 21 febbraio 2024, la citata delibera n. 53 del 2022 è stata modificata, essendone stato espunto il riferimento al gettone di presenza per il Direttore e per chi svolga le funzioni di segretario.

Attualmente, in base alle ultime modifiche citate, la delibera n. 8 del 2024 prevede quanto segue: "di riconoscere ai componenti degli Organi un gettone di presenza pari a euro 500 lordi per la loro partecipazione alle relative adunanze ed alle sedute delle connesse Commissioni.

In virtù della prevista partecipazione del Collegio dei sindaci alle adunanze di tutti gli organi della Fondazione e delle connesse commissioni, ai componenti dello stesso Collegio per tale partecipazione spetta il medesimo gettone di presenza sopra menzionato.

In caso di partecipazione a più adunanze nel medesimo giorno, anche se riferite ad organi e commissioni diversi, spetta un solo gettone.

Di dare mandato al Direttore generale della Fondazione, nella sua qualità di capo del personale ex art. 17, comma 1 lett. b) dello Statuto, di prevedere un riconoscimento economico in favore del Segretario di cui all'art. 18, commi 1, 2 e 3 dello Statuto".

Quanto alla retribuzione dei dirigenti, nel 2023 il Collegio dei sindaci ha condotto una specifica analisi dei relativi contratti individuali di lavoro e, utilizzando il metodo a campione casuale,

ne ha esaminato le buste paga relative all'anno 2022 ed in parte al 2023, al fine di verificare la corretta applicazione di quanto stabilito nella contrattazione nazionale e decentrata.

Ha riscontrato l'assegnazione di cd. *benefits* aggiuntivi agli emolumenti contrattuali di parte fissa e parte variabile (contributo spese di studio, accantonamenti di previdenza complementare, utilizzo dell'auto aziendale). Tali benefici sono stati fruiti, in numero di due, a scelta del singolo dirigente, in base a quanto disposto dall'art. 25 del Ccnl e dall'art. 6 dell'accordo integrativo aziendale.

Inoltre, il Collegio dei sindaci ha evidenziato che per il dirigente dell'area finanza, agli emolumenti contrattuali, si è aggiunta nel 2023 la somma di euro 15.000, "determinata dal Direttore generale a titolo di premio «*over performance*» per gli eccellenti risultati della gestione finanziaria del 2022".

Al dirigente dell'area gestione immobiliare risulta erogato un riconoscimento lordo aggiuntivo, rispetto alle attribuzioni contrattuali, di euro 9.000 per la gestione e la realizzazione dell'operazione cd. *Beauty Contest*, di dismissione massiva del patrimonio immobiliare della Fondazione. A seguito del mancato perfezionamento dell'operazione stessa, il Cda ha stabilito di aggiornare l'obiettivo economico assegnato alla Direzione generale ed alla "Tecnostruttura", fissandolo nel conseguimento di un rendimento annuo lordo del patrimonio immobiliare complessivo ridotto al 2,4 per cento, in luogo del 3,5 fissato in precedenza.

Per il dirigente della struttura amministrazione e controllo, agli importi contrattuali si è aggiunto nel 2023 un riconoscimento, pari ad euro 20.000, deliberato dal Cda in data 17 dicembre 2019 contestualmente alla sua nomina quale dirigente "preposto alla redazione di documenti contabili".

Tanto rilevato, la Sezione raccomanda all'Ente di porre puntuale attenzione all'erogazione di riconoscimenti che siano, a qualsiasi titolo, ulteriori rispetto alla retribuzione fissa e di risultato, valutando costantemente il rischio di duplicazioni rispetto a quanto già remunerato contrattualmente. Infatti, è opportuno rammentare che il principio di onnicomprensività della retribuzione, in disparte il suo regime di applicabilità testuale, ha comunque valore di criterio fondamentale che deve orientare l'attività di tutti i soggetti che perseguono finalità di rilievo pubblicistico.

Inoltre, la Sezione ricorda che anche la Corte costituzionale (con la sentenza n. 7 del 2017) ha evidenziato che le spese di gestione degli enti previdenziali devono, in ogni caso, ispirarsi alla

“logica del massimo contenimento e della massima efficienza, dal momento che il finanziamento di tale attività strumentale grava sulle contribuzioni degli iscritti, cosicché ogni spesa eccedente il necessario finisce per incidere negativamente sul sinallagma macroeconomico tra contributi e prestazioni”. Alla luce di tali premesse, raccomanda di mantenere sempre fermo l’obiettivo principale dell’Ente, che è quello di garantire l’erogazione delle prestazioni previdenziali ai propri iscritti in un’ottica di contenimento di tutte le altre spese.

3.3 I costi di funzionamento

Si osserva l’ulteriore incremento, nel corso del 2023, delle spese di funzionamento (aumentate di 1 mln rispetto all’esercizio precedente), che si raccomanda di monitorare in disparte dall’assoggettamento a specifici obblighi di legge.

La tabella che segue illustra la consistenza delle spese di funzionamento, in rapporto anche all’esercizio precedente, così come illustrate nella relazione sulla gestione, ove è precisato che “Nella tabella, gli importi sono riepilogati per natura di spesa e non trovano diretta coincidenza con quelli riepilogati all’interno della struttura di conto economico del capitolo 2, «Il Conto Economico riclassificato», all’interno del quale gli importi sono esposti secondo un criterio gestionale”.

Tabella 5 – Costi di funzionamento

	2022	2023	Var. %
Materie prime, sussidiarie, di consumo	26.368	20.328	-23
Utenze varie	258.082	255.306	-1
Servizi per il personale dipendente	375.838	353.892	-6
Servizi diversi	2.918.519	3.127.944	7
Professionisti e lavoratori autonomi	1.557.174	1.459.046	-6
Compensi ed oneri per organi sociali	1.411.073	1.627.989	15
Costi per il personale	12.246.490	13.491.866	10
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.438.863	1.431.388	-1
Svalutazione crediti attivo circolante	2.200.000	1.700.000	-23
Altri oneri di gestione	169.357	271.461	60
Insussistenze attive	-48.255	-98.143	103
Totale	22.553.509	23.641.077	5

Fonte: dati della Fondazione Enpaia da relazione sulla gestione

Il costo del personale, pari ad euro 13,5 mln, è aumentato di circa 1,2 mln rispetto al 2022. L’Ente attribuisce tale aumento agli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del Ccnl e dal contratto integrativo aziendale per il triennio 2022-2024.

La voce “servizi diversi” aumenta ancora, del 7,2 per cento rispetto al 2022, in particolare per spese di comunicazione, convegni e congressi, manutenzione. Al suo interno, l’incremento della spesa per manutenzione si riferisce ai lavori di ammodernamento delle sale Consiglio e Presidenza della sede della Fondazione.

La voce “altri oneri di gestione” comprende le spese sostenute per l’adesione ad entità associative tra casse previdenziali, le spese per l’acquisto di libri e periodici e altri oneri. La relazione sulla gestione rende ostensivo che, nel 2023, tale costo, pari ad euro 271.461 (euro 169.357 nel 2022) è aumentato per la rilevazione di sopravvenienze passive per 99.000 euro.

In proposito a quanto esposto, si richiama l’Ente ad una attenta valutazione dei costi, anche in relazione ai benefici attesi.

3.4 Il costo per servizi diversi

Il costo per servizi diversi è iscritto nei costi della produzione del conto economico, tra i “servizi diversi” campo B), lett. da b) ad f). Si tratta di un aggregato che include la spesa per l’acquisizione di servizi di varia natura, rappresentativa di uno spaccato del più ampio contesto delle spese di funzionamento, come sopra descritto.

Il suddetto onere ammonta, nel conto economico, ad euro 6.726.035 (euro 6.472.431 nel 2022) e la tabella che segue ne espone il dettaglio.

Tabella 6 – Costo per servizi diversi

(in migliaia di euro)

	2022	2023	Var. %
Consulenze diverse	1.549	1.447	-7
Organi statutari	1.389	1.421	2
Onorari Comitato Consorzi	22	207	841
Manutenzione <i>hardware</i> e servizi informatici	890	902	1
Spese postali e telefoniche	94	97	3
Altre utenze	164	158	-4
Manutenzione e riparazione locali sede	136	258	90
Servizio sostitutivo mensa e altri oneri per il personale	376	354	-6
Spese notarili	8	12	50
Altri servizi	1.881	1.968	5
Spese diverse Covid-19	11	-	-100
Insussistenze attive	-48	-98	104
Totale	6.472	6.726	4

Fonte: dati della Fondazione Enpaia da conto economico. Le squadature dipendono da arrotondamenti

Il costo per consulenze risulta in diminuzione del 7 per cento rispetto all’esercizio 2022, ammontando ad euro 1,4 mln circa. Al suo interno, l’onere più consistente deriva dal costo per

il contenzioso generato dalla notevole mole di crediti presenti nella contabilità dell'Ente, pari ad euro 861.718. Nel 2023 tale spesa si è ridotta del 6 per cento rispetto all'anno precedente (euro 918.969). Tanto premesso, si richiama l'Ente ad una valutazione sull'opportunità di affidare all'esterno servizi di consulenza che andrebbero più correttamente gestiti dal personale in forza alla Fondazione, tanto più alla luce degli interventi di potenziamento ed incentivo economico attuati sull'organico.

Aumenta dell'841 per cento la voce "Onorari Comitato Consorzi", passando da 22.000 euro del 2022 a 207.000 dell'esercizio in esame.

Si tratta degli effetti della delibera n. 14 del 7 dicembre 2022 del Comitato di amministrazione della Gestione speciale dipendenti consorziali, di cui si è già detto al paragrafo 2 del presente referto. Anche in questo caso, come già osservato in merito alle retribuzioni dei dirigenti, si rinnova la raccomandazione di osservare la linea indicata già dalla Corte costituzionale, e cioè del massimo contenimento dei costi diversi da quelli finalizzati all'erogazione delle prestazioni agli iscritti, i quali sostengono con la contribuzione gli oneri di mantenimento della struttura. La voce "altri servizi" espone l'importo più rilevante ed aumenta del 5 per cento rispetto al 2022 (1.968 migliaia di euro nell'esercizio 2023, 1.881 migliaia di euro nel 2022). Tale aggregato include spese di comunicazione; di vigilanza; per accertamenti medico-legali sullo stato d'invalidità di coloro che richiedono la relativa prestazione alla Fondazione (rientrano in questa voce anche le visite mediche di controllo ai dipendenti della Fondazione); per servizi informativi, relativi all'attività investigativa sul patrimonio dei creditori della Fondazione; spese di rappresentanza sostenute dal Presidente, Vice Presidente e Direttore generale nello svolgimento del ruolo istituzionale; spese per convegni e congressi "riferite ad eventi svolti per promuovere e consolidare la reputazione e l'attività della Fondazione"; spese per assicurazione sede e rischio infortuni del personale, nonché per la responsabilità civile per gli amministratori, sindaci e dirigenti, per la polizza furto e incendio e responsabilità civile sull'immobile sede e sulle apparecchiature informatiche della Fondazione; spese pulizia locali sede; manutenzione ed esercizio autoveicoli di servizio; protezione dati personali; certificazione del bilancio ed assistenza fiscale; spese per supporto ed assistenza nella predisposizione delle gare in base al Codice degli appalti; spese per servizi bancari.

4. LA GESTIONE ORDINARIA

Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2023, ha registrato un aumento di 791 unità (+2 per cento). Le aziende che a fine esercizio risultano attive sono 9.134, aumentate di 150 rispetto al 2022 (+1,7 per cento). La tabella sottostante illustra i dati complessivi.

Tabella 7 - Iscritti

	2022	2023	Var. ass.	Var. %
Iscritti movimentati nel corso dell'anno*	44.488	45.283	795	1,8
Iscritti attivi alla fine dell'anno	39.683	40.474	791	2,0
Aziende movimentate nel corso dell'anno	9.677	9.858	181	1,9
Aziende attive al 31/12	8.984	9.134	150	1,7

* Rapporti di lavoro.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

4.1 Entrate

La tabella che segue riporta le entrate relative alle diverse forme di previdenza e assicurazione. I contributi comprendono gli accertamenti e le rettifiche di quanto rilevato nei periodi precedenti.

Tabella 8 - Entrate contributive accertate

	2022	2023	Var. %
Contributi Tfr*	76.037.957	79.727.405	4,9
Contributi previdenza	57.321.143	60.026.172	4,7
Contributi assicurazione infortuni	15.973.929	16.719.626	4,7
Totale contributi accertati	149.333.029	156.473.203	4,8
Addizionale 4 per cento	5.964.228	6.248.893	4,8
Sanzioni e interessi	295.424	656.869	122,3
Totale entrate contributive accertate**	155.592.681	163.378.965	5,0

* I dati si riferiscono anche a contributi di anni precedenti, ma accertati in corso di esercizio.

** Rispetto al totale della voce di conto economico, il dato non include i contributi dai dipendenti consorziali (di cui si tratterà nello specifico paragrafo) ed include gli importi da sanzioni ed interessi.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La voce "addizionale" è costituita da quanto versato dalle aziende per l'attività amministrativa svolta dall'Ente, che contabilizza tale introito inserendolo convenzionalmente nel conto economico tra i contributi, sebbene parrebbe più corretto rappresentarlo come entrata per servizi.

Nella tabella che segue è rappresentato il dettaglio dell'attività di riscossione.

Tabella 9 – Entrate contributive riscosse

	2022	2023	Var. %
Fondo Tfr	75.697.863	78.099.083	3,2
Fondo previdenza	57.091.633	59.080.453	3,5
Assicurazione infortuni	15.928.072	16.443.997	3,2
Contributi riscossi	148.717.568	153.623.533	3,3
Addizionale 4 per cento	5.942.439	6.130.116	3,2
Sanzioni, interessi e rettifiche	415.272	381.772	-8,1
Totale riscosso	155.075.279	160.135.422	3,3

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Il credito complessivo della gestione ordinaria, per contributi e sanzioni, era pari ad euro 73.978.630 al 31 dicembre 2023, presentando un incremento dell'1 per cento rispetto al saldo dell'anno precedente (euro 73.055.954). La Fondazione riconduce tale incremento della consistenza dei crediti all'aumento dell'accertato, del riscosso (da euro 155 mln del 2022 ad euro 160 mln nel 2023) ed allo stralcio dei crediti ritenuti inesigibili. Nel 2023, tale stralcio è ammontato ad euro 2,5 milioni, in crescita rispetto all'importo stralciato nel 2022 (euro 978 mila). L'aumento è imputato in prevalenza al fatto che, nel corso del 2023, si sono concluse procedure concorsuali iniziate negli anni pregressi.

La voce "sanzioni interessi e rettifiche" accoglie sia le sanzioni accertate nell'anno che le rettifiche relative ad accertamenti su anni precedenti. Il ritardo nel versamento dei contributi, infatti, è sanzionato secondo la disciplina adottata dal Cda ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 maggio 1997, n. 140. Con delibera n. 74 del 29 novembre 2023, il Cda ha stabilito di adottare un nuovo sistema sanzionatorio, operandone una sostanziale mitigazione, al fine di favorire la regolarizzazione delle posizioni contributive da parte delle aziende iscritte.

Quanto alla collocazione temporale, i crediti per contributi della gestione ordinaria sono riferibili per euro 33,3 mln all'anno 2023 (di cui euro 21 mln relativi ai contributi del mese di dicembre che, come per gli esercizi precedenti, sono accertati entro il mese di gennaio 2024); per euro 40,7 mln ad anni precedenti (euro 42 mln nel 2022). Nella relazione sulla gestione è segnalato che, nei primi mesi dell'anno 2024, si sono verificati incassi per un ammontare complessivo di euro 25,9 mln, di cui euro 20,1 mln riferiti al mese di dicembre 2023.

I crediti ultra-quinquennali per contributi ammontano ad euro 28,4 mln circa (29,4 mln circa nel 2022).

Il fondo svalutazione crediti, che rappresenta l'adeguamento del valore contabile dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, è stato determinato a seguito delle azioni di recupero in corso e della relativa anzianità del credito e rappresenta il 42 per cento dei crediti in essere per contributi e sanzioni della gestione ordinaria. Tale percentuale sale al 59 per cento considerando i crediti sorti nel mese di dicembre, pari a 21.074 migliaia di euro, per i quali l'Ente non ritiene ipotizzabili inesigibilità al momento dell'approvazione del bilancio.

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti sono illustrate nella tabella sottostante.

Tabella 10 – Fondo svalutazione crediti contributivi

(in migliaia)				
DESCRIZIONE	2022	2023	Var.	Var. %
Saldo iniziale	32.622	32.644	22	0
Incrementi	1.000	1.100	100	10
Decrementi	-978	-2.473	-1.495	153
SALDO FINALE	32.644	31.271	-1.373	-4

Fonte: Bilancio della Fondazione Enpaia

Nel corso del 2023, l'Ente ha perseguito una implementazione del sistema informatico a propria disposizione, per migliorare il monitoraggio dei crediti relativi a contributi e permettere l'elaborazione di diffide massive, soprattutto in considerazione dell'incombere dei termini di prescrizione.

L'esternalizzazione dell'attività di recupero crediti ha portato alla gestione di 743 pratiche da parte della società incaricata, per un importo complessivo affidato pari a circa 3 mln di euro ed un recupero effettivo di 1,1 mln.

Si vuole aggiungere, in accordo con quanto rilevato altresì nel verbale n. 447 del 2023 del Collegio sindacale, un invito a tenere in efficace considerazione la gestione degli adempimenti giudiziali e stragiudiziali inerenti alla riscossione dei crediti, soprattutto alla luce del decorso dei termini di prescrizione.

4.2 Spese per prestazioni

La relazione sulla gestione evidenzia che le spese per prestazioni agli iscritti della Gestione ordinaria ammontano ad euro 145.743.037 (al netto dell'accantonamento per imposta sostitutiva sul Tfr, di euro 2.744.111, come indicato nella relativa tabella), in diminuzione del 6 per cento rispetto all'anno precedente (euro 155.489.012 nel 2022).

Le tabelle che seguono le illustrano in dettaglio.

Tabella 11 – Prestazioni a carico del fondo di previdenza

	2022		2023	
	Prestazioni erogate (n.)	Importo	Prestazioni erogate (n.)	Importo
Conto individuale	3.886	60.884.140	4.345	52.969.393
Morte e invalidità	33	2.745.710	37	2.898.233
Totale liquidazioni contabilizzate	3.919	63.629.850	4.382	55.867.626

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Tabella 12 – Prestazioni a carico del fondo per assicurazione infortuni

Tipologia	2022		2023	
	N. casi	Importi	N. casi	Importi
Indennità per caso di morte	5	1.538.048	2	334.827
Indennità per invalidità permanente	38	2.081.474	41	1.866.649
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	362	881.929	350	923.101
Indennità per invalidità parziale da mal. professionali	1	40.743	1	40.970
Indennità giornaliera per ricovero	30	7.138	31	10.578
Contributo per cure fisioterapiche	6	2.688	9	4.271
Contributo per protesi	2	730	2	5.192
Vitalizi	16	68.714	16	67.176
Totale	460	4.621.464	452	3.252.764

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Tabella 13 – Prestazioni a carico del fondo Tfr

Tipologia	2022	2023	Var. %
Tfr ordinario	80.726.426	79.328.733	-1,7
Anticipazioni Tfr	5.341.153	6.013.006	12,6
Rimborso ex art. 3 Reg.	1.170.119	1.280.908	9,5
Totale prestazioni TFR erogate	87.237.698	86.622.647	-0,7
Acc. imposta sost. sul Tfr	12.865.402	2.744.111	-78,7
Totale erogato	100.103.100	89.366.758	-10,7

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

4.3 Accantonamenti ai singoli fondi

Le prestazioni agli iscritti vengono garantite attraverso accantonamenti rispetto agli impegni maturati; il Consiglio di amministrazione provvede, in sede di bilancio consuntivo, a ripartire tra i fondi delle Gestioni del Tfr, della previdenza, e dell'assicurazione infortuni, nonché dei consorzi di bonifica, il risultato complessivo dell'esercizio, operando, come dichiarato dall'Ente, "come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate".

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Nell'anno in osservazione sono stati effettuati gli accantonamenti e le movimentazioni illustrati nelle tabelle che seguono.

4.3.1 Fondo di previdenza dipendenti agricoli

L'importo del fondo di previdenza degli impiegati agricoli che, unitamente al fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed *extra*-professionali, costituisce il fondo per prestazioni istituzionali dello stato patrimoniale, è calcolato sulla base del fondo individuale e del rischio morte. La seguente tabella rappresenta le movimentazioni del fondo.

Tabella 14 - Movimentazioni sul fondo di previdenza

	2022	2023
FONDO AL 1° GENNAIO (A)	734.379.399	737.199.041
Riserva in caso di morte (5 annualità ex d.lgs. n. 509/1994)	-16.770.150	-16.770.150
Fondo al netto della riserva (E)	717.609.249	720.428.891
Fondo utile per la rivalutazione*	680.572.059	686.604.848
UTILIZZI DEL FONDO NELL'ANNO (B)	-63.629.850	-55.867.626
- Prestazioni conto individuale	-60.805.796	-52.887.669
- Prestazione quote morte	-2.745.710	-2.898.233
- Rendite pensionistiche	-78.344	-81.724
ACCANTONAMENTO NELL'ANNO (C)	70.933.569	74.595.680
- Contributi quota capitale (3%)	42.990.857	45.019.629
- Rivalutazione fondo (4%)	24.787.517	25.345.418
- Accantonamento al fondo rischio morte	2.745.710	2.898.233
- Interesse legale 1,25% sul montante cd. silenti**	407.463	1.331.041
- Rivalutazione del fondo differiti ***	2.023	1.359
Giroconto al fondo prescritti (D)	-4.484.077	-531.984
FONDO AL 31 DICEMBRE (E = A + B + C +D)	737.199.041	755.395.111

* Al netto dei silenti, dei differiti e del giroconto al fondo prescritti.

** I "silenti" sono gli iscritti che, pur avendo maturato il diritto all'erogazione del conto individuale, in base alle condizioni regolamentari, non ne richiedono la liquidazione.

*** I "differiti" sono gli iscritti che hanno maturato, presso il fondo di previdenza, un'anzianità contributiva complessivamente non inferiore a cinque anni, e hanno richiesto di differire la liquidazione del conto individuale al compimento del 65° anno.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

La relazione sulla gestione espone che, al 31 dicembre 2023, l'ammontare del fondo di previdenza relativo ai cd. silenti ammontava a euro 34,6 mln (euro 32,9 mln nel 2022). La Fondazione ha esposto, nella relazione sulla gestione, che nel 2023 l'ammontare di prestazioni pagate ad iscritti silenti è stato pari a euro 7,2 milioni, in crescita rispetto all'ammontare erogato loro nel 2022, in cui è stato pari a euro 4,7 milioni. Tale aumento è stato ascritto all'intensificazione delle attività informative a favore degli iscritti, sia in sede di iscrizione sia in fase di cessazione del loro rapporto assicurativo. Risulta che, su proposta del dirigente del settore previdenza, con ordine di servizio n. 4 del 2023, il Direttore generale ha costituito un gruppo di lavoro tra personale appartenente a diverse direzioni della Fondazione, con la finalità di migliorare il monitoraggio e la gestione delle posizioni cd. silenti.

Al momento, tenuto conto che l'ammontare delle prestazioni (utilizzi) è stato pari ad euro 55.867.626 nel corso dell'esercizio, e che la consistenza del fondo è pari ad euro 755.395.111, risulta rispettata la prescrizione di cui all'art. 1, comma 4, lett. c) del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 (che trova conferma nell'art. 23 dello statuto nonché nell'art. 5 del d.i. Ministero dell'economia e Ministero del lavoro in data 29 novembre 2007), circa l'esistenza di una riserva legale di consistenza non inferiore a cinque annualità delle prestazioni in essere.

Le prestazioni erogate nel 2023 sono state pari ad euro 145.743.037, in diminuzione del 6 per cento rispetto a quelle del 2022 (euro 155.489.012). Tenuto conto che l'ammontare delle riscossioni è stato pari ad euro 160.135.422, il saldo previdenziale della gestione ordinaria, dato dalla differenza tra contributi riscossi e prestazioni liquidate, è stato positivo per euro 14,4 mln circa.

4.3.2 Fondo Tfr

L'accantonamento al fondo Tfr corrisponde all'importo delle indennità di fine rapporto maturate dagli assicurati, calcolato alla fine dell'esercizio. Esso tiene conto delle retribuzioni effettive denunciate per l'anno di riferimento, nonché della rivalutazione del montante accantonato alla chiusura dei precedenti esercizi, come previsto dalla l. n. 1655 del 1962.

Il contributo che alimenta il fondo, a partire dal 1° gennaio 1983, è pari al 6 per cento della retribuzione imponibile, integralmente a carico del datore di lavoro. Tale aliquota deriva dalla sottrazione tra quella originariamente fissata con delibera Cda del 26 gennaio 1983 (recepita con d.m. 5 giugno 1986, come previsto dall'art. 4, comma 6, del d.l. n. 463 del 1983), pari al 6,5 per cento e lo 0,5 per cento, secondo quanto stabilito dall'art. 3, ultimo comma, della l. n. 297 del 29 maggio 1982.

Alla cessazione del rapporto, la Fondazione, in sostituzione del datore di lavoro, liquida all'assicurato il Tfr accantonato a suo nome ai sensi della l. n. 297 del 1982 cit., pari al 7,41 per cento della retribuzione imponibile depurata degli emolumenti occasionali. Tale misura, per effetto della sunnominata detrazione dello 0,5 per cento, si attesta al 6,91 per cento della retribuzione.

Un risalente contenzioso è quello con l'Agenzia Fo.Re.STAS, instaurato dalla Fondazione al fine di ottenere il riconoscimento dell'obbligo della suddetta Agenzia regionale (nella quale sono confluiti i dipendenti dell'Ente foreste di Sardegna dal 1° maggio 2016) all'iscrizione alla

previdenza Enpaia. Nella relazione sulla gestione sono riepilogati i principali passaggi del suddetto contenzioso che, a seguito di una decisione di primo grado annullata in appello, risulta attualmente pendente, dopo riassunzione, davanti al Tribunale di Roma.

In fase di appello si trovano i contenziosi avviati dai singoli dipendenti Fo.Re.STAS contro Enpaia, per ottenere la restituzione delle quote di Tfr. La Cassa è risultata soccombente in primo grado, ma nella relazione sulla gestione è manifestata la convinzione di poter ottenere il riconoscimento delle proprie ragioni in secondo grado. Al fine di contenere l'impegno economico derivante dai suddetti e da probabili futuri contenziosi, è stata indetta ed aggiudicata nel 2021 una procedura di gara ex art. 36, comma 2 lett. b), d.lgs. n. 50 del 2016, per la difesa in giudizio. Inoltre, "al fine di difendere la legge istitutiva ENPAIA, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deciso di impugnare tutte le sentenze pronunciate (e future) dalla Corte di appello di Cagliari dinanzi la Corte di cassazione (Delibera n. 59/2021). Al momento [dell'approvazione della citata relazione sulla gestione] non vi è alcun contenzioso contro i singoli lavoratori che si è concluso con un giudizio della Corte di cassazione". I saldi Tfr accantonati per gli *ex* dipendenti dell'Ente Foreste della Sardegna ammontano a circa euro 4.2 milioni al momento dell'approvazione del bilancio in discorso. La seguente tabella riporta le movimentazioni sul fondo.

Tabella 15 - Movimentazioni sul fondo Tfr degli impiegati agricoli

	2022	2023
FONDO ALL'1/1	876.522.793	936.565.569
TOT. UTILIZZI DEL FONDO NELL'ANNO, di cui:	-100.103.100	-89.366.758
- Prestazioni	-87.237.698	-86.622.647
- Imposta sostitutiva 17%	-12.865.402	-2.744.111
FONDO AL NETTO DEGLI UTILIZZI	776.419.693	847.198.811
ACCANTONAMENTO COMPLESSIVO, di cui:	161.835.841	107.336.050
- Rivalutazione 9,9745%	75.678.953	16.141.825
- Accantonamento anno	86.156.887	91.194.226
Giroconto a fondo prescritti	-1.689.965	-328.399
FONDO AL 31/12	936.565.569	954.206.462

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadature dipendono da arrotondamenti

4.3.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni

La delibera del Cda in data 19 luglio 1972 stabilisce che il fondo assicurazione per infortuni debba essere almeno pari al valore dell'accertato, alla chiusura di ogni esercizio, in relazione al titolo "assicurazione infortuni".

Al 31 dicembre 2023, il fondo ammonta ad euro 16.756.289 (in lieve aumento rispetto al precedente esercizio, che era pari ad euro 16.009.054) e rispetta l'indicazione sopra riportata, giacché gli accertamenti ammontano, come si è visto, ad euro 16.719.626.

La tabella che segue mostra la consistenza nel corso dell'esercizio.

Tabella 16 - Movimentazioni sul fondo assicurazione contro gli infortuni professionali

	2022	2023
FONDO ALL'1/1	15.630.517	16.009.054
Utilizzi in corso d'anno	-4.621.464	-3.252.764
Indennità per caso di morte	-1.538.048	-334.827
Indennità invalidità permanente parziale	-2.081.474	-1.866.649
Indennità invalidità permanente parziale da malattia professionale	-40.743	-40.970
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta (gg. 8.815)	-881.929	-923.101
Indennità giornaliera per ricovero (gg.166)	-7.138	-10.578
Contributo per cure fisioterapiche	-2.688	-4.271
Contributo per protesi	-730	-5.192
Accantonamento	5.000.000	4.000.000
FONDO AL 31/12	16.009.054	16.756.289

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

4.4 Risultato complessivo della gestione ordinaria previdenziale Enpaia

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2023 è pari ad euro 185.931.730 (euro 237.769.410 nel 2022), ed è composto nel modo illustrato nella tabella sottostante.

Tabella 17 - Contributi, accantonamenti, differenziali e variazione tra i differenziali

	Contributi accertati		Accantonamenti		Differenziale		Var.Ass. 2022-2023
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	
Fondo di previdenza	57.321.143	60.026.172	70.933.569	74.595.680	-13.612.427	-14.569.508	-957.081
Trattamento di fine rapporto	76.037.957	79.727.405	161.835.841	107.336.050	-85.797.884	-27.608.645	58.189.239
Infortuni	15.973.929	16.719.626	5.000.000	4.000.000	10.973.929	12.719.626	1.745.697
Totale	149.333.029	156.473.203	237.769.410	185.931.730	-88.436.382	-29.458.527	58.977.855
Addizionale 4%*	5.964.228	6.248.893	0	0	5.964.228	6.248.893	284.665
Totale con addizionale 4%	155.297.257	162.722.096	237.769.410	185.931.730	-82.472.154	-23.209.634	59.262.519

* Per l'accertamento e la riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a versare un'aliquota "addizionale" del 4 per cento sul totale dei contributi dovuti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

È opportuno evidenziare che il differenziale contributi-accantonamenti non rappresenta il saldo previdenziale, che è invece costituito dalla differenza contributi-prestazioni. Queste ultime vengono prelevate dai rispettivi fondi, e non gravano come costo sul conto economico.

Gli accantonamenti, invece, realizzano il vero e proprio costo d'esercizio della gestione, relativo alle prestazioni istituzionali da erogare (*rectius*, garantire) agli assicurati.

Tanto premesso, come si vede, il disavanzo della gestione ordinaria passa da 82,5 milioni circa del 2022 a 23,2 milioni del 2023. La Fondazione attribuisce tale miglioramento, in via prevalente, al decremento dell'accantonamento verso il fondo Tfr, a seguito del calo del relativo coefficiente di rivalutazione che è passato dal 9,97 per cento del 2022 all'1,94 per cento del 2023.

La tabella che segue mostra le evidenze dei saldi previdenziali afferenti ai tre fondi della gestione ordinaria.

Tabella 18 - Saldo previdenziale (contributi-prestazioni)

	Contributi accertati		Prestazioni		Saldo	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Fondo di previdenza	57.321.143	60.026.172	63.629.850	55.867.626	-6.308.707	4.158.546
Trattamento di fine rapporto	76.037.957	79.727.405	100.103.100	89.366.758	-24.065.143	-9.639.353
Infortuni	15.973.929	16.719.626	4.621.464	3.252.764	11.352.465	13.466.862
Totale	149.333.029	156.473.203	168.354.414	148.487.148	-19.021.385	7.986.055

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il saldo previdenziale dei Fondi di previdenza si conferma negativo per il fondo Tfr, mentre diventa positivo, in miglioramento rispetto all'esercizio 2022, per il Fondo di previdenza.

Il saldo previdenziale del fondo assicurazioni è positivo.

4.5 I bilanci tecnici della Gestione ordinaria

Con delibere nn. 29, 30 e 31 del 15 giugno 2022, il Cda ha approvato i bilanci tecnici del fondo di previdenza, del fondo Tfr e del fondo assicurazione infortuni al 31 dicembre 2020, trasmettendoli contestualmente ai Ministeri vigilanti.

Le seguenti tabelle rappresentano il confronto, esposto nella relazione sulla gestione, tra il rendiconto ed i saldi attesi da bilancio tecnico, con riferimento al fondo Tfr ed al fondo di previdenza.

Tabella 19 – Bilancio tecnico fondo Tfr*(in migliaia)*

	Acc. Contributi	Prestazioni	Saldo
Bilancio tecnico	71.217	89.716	-18.499
Bilancio consuntivo 2023	79.727	86.623*	-6.895
Differenza fra bilancio tecnico e bilancio consuntivo	8.510	-3.093	11.604

*L'importo è al netto dell'acconto imposta sostitutiva sul Tfr.

Fonte: dati Fondazione Enpaia con arrotondamenti

Tabella 20 – Bilancio tecnico fondo di previdenza*(in migliaia)*

	Acc. Contributi	Prestazioni	Saldo
Bilancio tecnico	53.685	67.735	-14.050
Bilancio consuntivo	60.026	55.868	4.159
Differenza fra bilancio tecnico e bilancio consuntivo	6.341	-11.867	18.209

Fonte: dati Fondazione Enpaia con arrotondamenti

Il saldo previdenziale è negativo per il fondo Tfr e positivo per il fondo di previdenza.

Con riferimento al fondo Tfr, le entrate esposte nel bilancio consuntivo sono superiori a quelle previste nel bilancio tecnico-attuariale di 8,5 mln di euro. Tale variazione è attribuita al fatto che la base dati del bilancio consuntivo 2020, utilizzata per le valutazioni attuariali del bilancio tecnico, era influenzata negativamente dall'emergenza da Covid-19. Le uscite esposte nel bilancio consuntivo sono inferiori di circa 3 mln di euro rispetto a quelle ipotizzate nel bilancio tecnico. Tale variazione è dovuta a un maggior volume di prestazioni stimato nel bilancio tecnico e all'ipotesi, ivi assunta, di prevedere per i cessati la liquidazione di tutti i rapporti di lavoro in essere al 31 dicembre 2020 entro 5 anni, ovvero dal 2021 al 2025.

Con riferimento al consuntivo per il fondo di previdenza, le entrate sono superiori a quelle esposte nel bilancio tecnico-attuariale, per un valore di 6,3 mln. Anche in questo caso, la variazione è attribuita al fatto che le valutazioni attuariali sono basate su dati influenzati dall'emergenza pandemica. Le uscite previdenziali nel bilancio consuntivo sono inferiori di 11,9 mln rispetto a quelle ipotizzate nel bilancio tecnico attuariale. L'Ente attribuisce questa circostanza al fatto che, nel bilancio attuariale, è stato ipotizzato che i cessati siano liquidati in tempi più brevi rispetto all'andamento da bilancio consuntivo.

5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare comprende la sede legale della Fondazione ed immobili di edilizia residenziale e non residenziale, nonché beni commerciali in condominio.

A fine esercizio il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione è pari a euro 420,9 mln, a fronte di un valore di libro contabile pari a circa 325 milioni. Prima delle dismissioni effettuate nell'anno 2023, il valore era pari a 327 milioni.

Le tabelle seguenti illustrano, rispettivamente, i risultati della gestione del patrimonio immobiliare, il dettaglio dei proventi e quello degli oneri di gestione (questi ultimi, costituiscono una sottovoce dei costi diretti).

Tabella 21 - Gestione del patrimonio immobiliare

	2022	2023
Proventi	42.245.878	18.845.972
Costi diretti	-13.660.406	-10.134.405
- Oneri per la gestione	3.436.849	3.044.012
- IMU ed oneri tributari	5.380.182	4.326.031
- Imposte dirette	4.843.375	2.764.363
Differenza tra proventi e oneri	28.585.472	8.711.567

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Il decremento degli oneri della gestione immobiliare tra i due esercizi a confronto (da euro 28.585.472 del 2022 a euro 8.711.567 del 2023) è da riferire alla dismissione degli immobili avvenuta nell'esercizio precedente, che ha comportato una riduzione dell'impatto della tassazione.

La tabella che segue illustra il dettaglio del saldo della gestione immobiliare.

Tabella 22 - Rendimento gestione immobiliare

	2022	2023	Var.
Proventi immobiliari*	17.981.750	15.853.442	-2.128.309
Plusvalenze vendita immobili	24.264.127	2.992.530	-21.271.597
Svalutazione crediti	-1.200.000	-600.000	600.000
Costi diretti e vari**	- 6.279.426	-5.701.904	577.522
Imposte	- 10.223.557	-7.090.393	3.133.163
Saldo gestione immobiliare	24.542.895	5.453.674	-19.089.220
Patrimonio immobiliare medio	323.257.576	311.554.969	-11.702.607
Rendimento netto %	7,59	1,75	-5,84
Rendimento netto escluse plusvalenze %	0,09	0,79	0,70

* Include gli interessi attivi di mora per ritardato pagamento dei canoni di locazione.

** Include gli interessi passivi su depositi cauzionali.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Il risultato 2023 è pari ad euro 5.453.674, inferiore di 19 mln rispetto al precedente esercizio. Il rendimento netto, nell'esercizio di riferimento, è stato pari all'1,75 per cento, inferiore di 5,84 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2022 (7,59 per cento).

Il descritto calo è attribuito, nella relazione sulla gestione, all'esito negativo della procedura competitiva (cd. *beauty contest*) per la vendita in blocco di un significativo portafoglio immobiliare. Per tale motivo la Fondazione, nell'anno 2023, ha riferito di aver proseguito nel rinnovamento del patrimonio attraverso la sola dismissione in forma diretta degli immobili di proprietà, ottenendo dei risultati inferiori all'anno precedente.

Come detto nel precedente referto di questa Sezione, cui si fa integrale richiamo, Enpaia ha avviato un processo di dismissione del proprio portafoglio immobiliare, manifestando l'obiettivo di alienare gli immobili ritenuti a bassa redditività, così da indirizzare le conseguenti risorse finanziarie in iniziative d'investimento ritenute più convenienti.

Tali determinazioni sono riassunte, tra altre delibere pure assunte dal Cda in corso di tempo, nei Piani triennali di investimento *ex art. 8*, comma 15, d.l. n. 78 del 2010 adottati, per i trienni rilevanti ai fini del presente referto, con le delibere del Cda n. 72 del 2020 (triennio 2021-2023, modificato con del. n. 24 del 2021); n. 42 del 2021 (triennio 2022-2024, modificato con del. n. 22 del 2022); n. 54 del 2022 (triennio 2023-2025).

Tra le determinazioni a carattere programmatico, il Cda della Fondazione ha approvato le delibere n. 37 del 19 luglio 2023, n. 38 in pari data, n. 49 del 2 agosto 2023, n. 52 del 27 settembre 2023, n. 66 del 31 ottobre 2023 riguardanti, rispettivamente, l'aggiornamento delle linee guida per la dismissione degli immobili; l'aggiornamento dell'elenco degli immobili inseriti nel cd. *Beauty contest*; la ripresa dell'attività di dismissione mediante conferimento del relativo mandato ad una o più società di intermediazione immobiliare; l'approvazione delle nuove procedure della Direzione gestione immobiliare, adottate a seguito dell'aggiornamento del Modello organizzativo; l'aggiornamento delle linee guida per l'alienazione degli immobili.

La Sezione ribadisce, in proposito, la raccomandazione espressa nel precedente e già richiamato referto, di mantenere un'adeguata attenzione alla gestione in discorso, in relazione sia alla realizzazione dei crediti da locazione sia all'individuazione del corretto valore di mercato degli immobili oggetto di dismissione, sottolineando che la sostenibilità del *deficit* della gestione istituzionale (quella previdenziale) andrebbe vagliata anche alla luce della natura straordinaria delle plusvalenze derivanti dall'alienazione degli immobili.

5.1 Crediti verso i locatari

L'ammontare complessivo dei crediti vantati dalla Fondazione nei confronti degli inquilini risulta pari a circa 13,6 mln, ridotto di 1,6 mln rispetto al 2022 (15,2 mln). La composizione del credito totale include sia gli immobili ad uso residenziale, sia quelli ad uso commerciale.

Con delibera n. 29 del 14 giugno 2023, il Cda ha approvato la nuova procedura di recupero crediti e rilascio immobili da inquilini, che "annulla e sostituisce tutte le precedenti delibere del Consiglio di amministrazione in materia".

Il decremento dei crediti immobiliari è attribuito, in prevalenza, al recupero integrale di un credito – che al 31 dicembre 2022 ammontava a circa euro 1,2 milioni – nei confronti di una società alberghiera con la quale era stato sottoscritto un piano di rateizzazione menzionato anche nel precedente referto. In linea con il suddetto piano, il credito residuo è stato incassato per euro 1,1 mln nel 2023 e per euro 0,1 mln nel mese di gennaio 2024.

Il decremento è attribuito altresì ad uno stralcio crediti ritenuti non recuperabili. Nel 2023, a seguito di analisi svolte dall'area affari legali, sono stati dichiarati inesigibili crediti per un ammontare complessivo di circa mezzo milione di euro (460.000) e, a seguito del parere positivo espresso dalla commissione bilancio della Fondazione, si è proceduto al relativo stralcio. L'Ente ha affermato che lo stralcio di tali posizioni è stato inevitabile.

Allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità, è compreso tra le poste rettificative del bilancio il fondo svalutazione crediti.

Per questo tipo di crediti, il fondo svalutazione, nel corso dell'anno 2023, ha subito una variazione di 140.000 euro, riconducibile all'accantonamento di 600.000 euro per l'adeguamento del fondo ai potenziali rischi di insolvibilità degli inquilini e alla ricordata cancellazione di 460.000 euro per crediti ritenuti non più recuperabili.

In breve, il valore dei crediti verso i locatari è diminuito rispetto al 2022, ma è quasi per l'intero svalutato (10.300.000 euro in fondo svalutazione su 13.588.000 euro di crediti, per una percentuale del 75,8).

Si raccomanda, a proposito della complessiva attività di recupero dei crediti, ivi inclusi quelli contributivi, una intensificazione della stessa, soprattutto in direzione delle posizioni creditorie di maggiore anzianità, tenendo in costante considerazione il rapporto tra il *quantum* dei recuperi ottenuti mediante l'operatore esterno e la spesa sostenuta per la remunerazione della sua attività.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli iscritti nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. I valori dei titoli immobilizzati, secondo quanto afferma l'Ente, sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli e finché le circostanze lo suggeriscano.

Le politiche di investimento e disinvestimento del patrimonio della Fondazione e delle Gestioni separate sono illustrate nello schema di *Asset Allocation strategy* (Aas) e nello schema di *Asset Liability Management* (Alm). Il primo è un documento di sintesi degli obiettivi di investimento; il secondo rappresenta la valutazione, compiuta sulla base di simulazioni e calcoli attuariali, circa la sostenibilità del rapporto tra le attività (*asset*) e le passività (impegni assunti), soprattutto con funzione di garanzia. Tale verifica riguarda la finanziabilità degli scopi istituzionali, *id est* la sostenibilità nel lungo periodo degli obblighi assunti nei confronti dei propri iscritti. Con la delibera n. 10 del 5 aprile 2023, il Cda ha approvato il documento di aggiornamento Alm e di revisione strategica.

La relazione sulla gestione 2023 illustra che la Fondazione ha investito nell'anno euro 515,6 mln (740,3 nel 2022), distribuiti tra Fondi Oicr⁴ (per euro 12,6 mln), azioni (per euro 286 mln), obbligazioni e titoli di Stato (per 115 mln), Fia⁵ (per euro 102 mln circa).

La liquidità non investita al 31 dicembre 2023, pari ad euro 36,5 mln, è aumentata di mezzo milione rispetto al 2022. Il valore del patrimonio finanziario al 31 dicembre 2023, pari a circa 1,8 miliardi di euro, è aumentato del 2 per cento rispetto al 2022.

Le tipologie di investimento perseguite sono consistite in investimenti liquidi, quali strumenti obbligazionari diretti governativi, azionariato e Oicr a distribuzione di cedole, ed illiquidi, quali beni o strumenti finanziari di non pronta convertibilità in contante, in ragione della natura dell'attività finanziata, che non si presta ad essere liquidata in breve termine se non al rischio di una perdita (ad esempio, immobili di non facile collocamento sul mercato, fondi che prevedono restrizioni al riscatto delle quote, *etc.*).

⁴ Non è superfluo ricordare che gli Oicr (Organismi di investimento collettivo del risparmio) rappresentano forme di investimento indiretto, raccolgono capitali da più investitori sul mercato, indirizzandoli verso una varietà di strumenti finanziari. Ciascun partecipante all'organismo è titolare di una quota del fondo, cioè di una frazione della proprietà del portafoglio di investimenti che ad esso fa capo. Il valore delle quote varia in dipendenza delle fluttuazioni dei valori detenuti dal fondo.

⁵ I Fia sono fondi di investimento alternativi, disciplinati dalla Direttiva 2011/61/UE. Come gli Oicr, tali organismi raccolgono capitali da una pluralità di investitori ma si caratterizzano rispetto ad essi per una maggiore libertà di investimento e minori vincoli sull'assetto amministrativo delle relative società di gestione.

La relazione sulla gestione espone un investimento cd. *mission related* nel marzo 2023, consistito nella partecipazione all'aumento di capitale di una grande società italiana operante nel settore agroalimentare, insieme al fondo nazionale strategico gestito dalla Cassa depositi e prestiti. L'operazione complessiva di aumento di capitale è ammontata a 160 milioni di euro, alla quale la Fondazione e le Gestioni separate hanno partecipato con 30 milioni di euro.

La Fondazione ha effettuato, nel corso del 2023, anche un'attività di smobilizzo per un valore di 440 milioni di euro circa (591 milioni nel 2022).

La tabella che segue evidenzia la tipologia ed il valore di libro contabile degli investimenti e la liquidità alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 23 – Consistenza del patrimonio mobiliare

	31/12/2022	31/12/2023	(in migliaia di euro) Var.
Quote Banca d'Italia	188.500	188.500	0
Azioni	171.909	192.789	20.880
Fondi Oicr	835.531	674.061	-161.470
Fondi Fia	360.557	448.487	87.931
Titoli di Stato	63.729	103.822	40.093
Obbligazioni	80.789	136.434	55.645
Obbligazioni fondiarie	13.210	11.033	-2.177
Scarti negoz. maturati	-190	0	190
Costo ammort. titolo di Stato	405	1.110	705
Costo ammort. obbligazioni	368	916	548
Totale	1.714.808	1.757.152	42.345

Fonte: nota illustrativa al Bilancio Fondazione Enpaia

La nota integrativa al bilancio fa riferimento all'investimento (pari a 3 milioni di euro) in un fondo la cui attività di gestione "continua ad essere in una fase di stallo a causa di numerose cause giudiziarie tra un investitore e la società di gestione del Fondo". La Fondazione ha riferito, in merito a ciò, che nel corso del 2023 si è avuto dalla relativa società di gestione il rendiconto annuale, che presenta un Nav⁶ per azione pari ad euro 90,99 inferiore al valore nominale pari a euro 100 per azione. Considerata la mancata percezione di cedole da tale investimento già a partire dall'anno 2020, e considerato altresì che dall'ultimo rendiconto disponibile risulta un suo valore di mercato inferiore al valore di libro, la nota integrativa

⁶ Il *Net asset value* esprime il rapporto tra la somma dei valori di mercato delle attività del portafoglio di un fondo comune di investimento ed il numero di quote in circolazione di quel fondo. Finanziariamente, rappresenta il prezzo di sottoscrizione di nuove quote oppure il prezzo incassabile per il rimborso delle quote in possesso.

espone l'avvenuta svalutazione pari a euro 270.300 del suddetto titolo. Tale svalutazione è stata coperta mediante l'utilizzo del fondo rischi investimenti.

Il valore del fondo al 31 dicembre 2023, dopo la svalutazione di euro 270.300, è pari ad euro 2.729.700. La nota integrativa al bilancio segnala altresì che, dopo l'approvazione del rendiconto sull'esercizio 2022, la società di gestione ha trasmesso alla Fondazione una comunicazione dalla quale risulterebbero "costi non remunerati e non quantificati che potrebbero ridurre il NAV del Fondo". Il documento aggiunge che "la Direzione Finanza con il supporto del legale esterno sta valutando le azioni da intraprendere per verificare se l'imputazione dei costi non remunerati sul Fondo, come comunicato dalla SGR, sia corretta".

Nel corso del 2024, inoltre, Enpaia ha riferito di aver venduto alcune azioni di una Sicav, realizzando un prezzo di vendita inferiore al valore di libro. Pertanto, la Fondazione ha proceduto prudenzialmente ad adeguare il valore di libro, al 31 dicembre 2023, delle restanti azioni "al prezzo al quale si è proceduto ad effettuare la dismissione", realizzando una svalutazione pari ad euro 2.485.770. Tali svalutazioni sono state coperte mediante l'utilizzo del fondo rischi investimenti.

Il rendimento del patrimonio mobiliare passa dal 4,5 per cento del 2022 al 2,6 per cento nell'esercizio corrente ed è illustrato nella tabella sottostante.

Tabella 24 - Rendimento del patrimonio mobiliare

	2022	2023
Proventi ed oneri finanziari	33.028.660	38.316.885
Plusvalenze nette*	62.366.902	19.171.890
Svalutazione Titoli Immobilizzati**	0	-2.756.070
Costi diretti e vari	-576.883	-707.423
Imposte	-16.179.595	-6.965.569
Saldo gestione finanziaria	78.639.083	47.059.712
Patrimonio medio***	1.728.296.506	1.797.523.255
Rendimento netto %****	4,55	2,62

*Le plusvalenze nette includono le minusvalenze realizzate. Nel 2023 le minusvalenze realizzate ammontano a 2,7 mln (euro 472 mila nel 2022).

** Le svalutazioni titoli si riferiscono alla svalutazione del fondo e delle azioni di cui in narrativa.

*** Il Patrimonio mobiliare medio viene calcolato come la media del valore di libro dei patrimoni mobiliari dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente. Nel valore di libro del patrimonio è incluso anche l'ammontare dei ratei.

**** Il calcolo del rendimento tiene conto di tutte le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'esercizio, escludendo i movimenti del fondo rischi investimenti, dato che - secondo quanto riferito dall'Ente - in passato gli accantonamenti a tale fondo non hanno avuto alcun impatto sul calcolo del rendimento.

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari ad euro 47,1 milioni circa, include complessivamente plusvalenze nette per euro 19,2 milioni e minusvalenze per euro 2,8 milioni circa. Come avvenuto per le svalutazioni, le minusvalenze sono state registrate come utilizzo del fondo rischi investimenti.

7. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

Nel 2023, sono stati 124 i consorzi aderenti alla convenzione sulla Gestione speciale fondo dei dipendenti consorziale; al 31 dicembre 2023 il numero degli iscritti al fondo, pari a 7.213, si è ridotto di 6 unità rispetto al 2022.

Pur formando oggetto di apposito rendiconto, gli esiti della gestione sono comunque ricompresi nel bilancio generale dell'Ente.

La riserva tecnica del fondo, che all'inizio dell'esercizio ammontava ad euro 169.382.624, al 31 dicembre 2023 ammontava ad euro 172.132.065, per effetto dell'accantonamento d'esercizio, pari ad euro 2.749.441 (risultante dalla differenza tra entrate e uscite della gestione).

La Gestione speciale è tenuta a garantire ai consorzi, attraverso la riserva tecnica, la copertura integrale del montante delle pensioni ed una quota variabile tra 10 e 50 per cento dell'ammontare dei trattamenti di fine rapporto maturati dai lavoratori. Al 31 dicembre 2023, tale indice di copertura era pari a 39,60 per cento.

La tabella seguente illustra i dati contabili dell'esercizio in esame, rapportati al precedente.

Tabella 25 – Gestione speciale

ENTRATE	2022	2023	Var. %
Contributi	21.860.878	22.707.479*	4,0
Interessi di mora e sanzioni	300.750	190.112	-36,8
Reddito dei capitali attribuito al Fondo	8.169.852	8.519.946	4,3
Entrate varie	48.337	28.641	-40,7
Saldo accertato anni precedenti	0	27.309	100
Totale accertato	30.379.817	31.473.487	3,6
USCITE			
Prestazioni**	28.100.745	28.333.885	0,8
Spese di amministrazione	311.063	390.000	25,4
Rimborso di contributo	381	161	-57,7
Totale uscite	28.412.189	28.724.046	1,1
SALDO E-U	1.967.628	2.749.441	39,7
Accantonamento alla riserva tecnica	1.967.628	2.749.441	39,7

*Sul conto economico, tale voce è compendiata in euro 22.734.627, risultante dalla somma dei contributi d'esercizio (euro 22.707.479, qui esposti) e dei residui anni precedenti (euro 27.309), meno il rimborso dei contributi non dovuti (euro 161).

**L'Ente riferisce che le prestazioni, come previsto dalla Convenzione, sono erogate previa compensazione sia delle anticipazioni d'imposta, sia dell'eventuale credito contributivo nei confronti dei Consorzi, sia dell'onere fiscale sulla rivalutazione del Tfr.

Fonte: *elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia*

L'avanzo è stato integralmente accantonato alla riserva tecnica (fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali, nello stato patrimoniale dell'Ente).

Le entrate per contributi del 2023, accertate sulla base della vigente aliquota dell'8,44 per cento, sono state pari a euro 22.707.479, con un incremento pari ad euro 846.600 rispetto alle entrate dell'esercizio precedente. Le spese per prestazioni sono pari ad euro 28.333.885, superiori di euro 233.140 rispetto al dato del consuntivo 2022 (euro 28.100.745). Anche le spese di amministrazione sono aumentate di circa 80.000 euro.

La composizione dei crediti residui è descritta nella tabella che segue:

Tabella 26 – Crediti Gestione speciale

	2022	2023	Var. %
Residui attivi di competenza	4.419.022	4.468.113	1,1
Interessi di mora e varie	199.283	183.223	-8,1
Ripetizione di prestazioni indebite	264	956	262,2
Residui attivi anni precedenti	3.057.591	3.486.609	14
Totale crediti	7.676.160	8.138.901	6

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Gli importi ancora da recuperare per gli anni precedenti ammontano ad euro 3.486.609, di cui euro 3.236.085 per l'ultimo quinquennio a ritroso ed euro 250.523 ultra-quinquennali.

Nella relazione sulla gestione, l'Ente riferisce che la Gestione speciale dispone dello strumento della compensazione, è cioè abilitata a trattenere – dalle prestazioni destinate ai consorzi morosi – l'ammontare della contribuzione omessa da costoro. Nel corso del mese di gennaio 2024, in esecuzione di un accordo transattivo con taluni consorzi inadempienti, è stata effettuata una trattenuta in conto crediti scaduti per euro 2.754.193,81. In virtù di tale recupero, i crediti di anni precedenti ancora da incassare ammontano ad euro 732.415.

8. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

L'esercizio economico della Fondazione si è chiuso con un utile pari ad euro 16.177.966, in aumento del 53 per cento rispetto al 2022 (che si era chiuso con un utile pari ad euro 10.588.617). L'Ente ha dichiarato che il bilancio è stato redatto in base ai criteri del codice civile per le società commerciali, integrati secondo i principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), ove applicabili, adattando gli schemi alle tipicità della Fondazione, che è ente di previdenza. È stato approvato con delibera del Cda n. 23 del 30 aprile 2024 e comprende anche i risultati della Gestione speciale del fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali.

Con relazione del 26 aprile 2024, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al bilancio 2023, attestando che "le decisioni assunte dal Consiglio di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale".

Con relazione in data 24 aprile 2024, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, *ex art.* 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, concludendo che "il bilancio consuntivo della Fondazione E.N.P.A.I.A. [...] è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa".

8.1 Lo stato patrimoniale

Come rilevato dal Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio, il patrimonio Enpaia copre le prestazioni dovute al 31 dicembre 2023. Il patrimonio netto passa da euro 203.543.148 nel 2022 ad euro 219.721.114. La situazione patrimoniale è illustrata nelle tabelle che seguono.

Tabella 27 – Stato patrimoniale - Attività

ATTIVO	2022	2023	Var. %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali:			
- Dir. di brevetto e di utilizzo op. ing.	1.287.396	838.257	-34,9
Totale immobilizzazioni immateriali	1.287.396	838.257	-34,9
Materiali:			
- Terreni e fabbricati	326.943.413	325.111.914	-0,6
- Impianti	15.039	13.722	-8,8
- Altri beni	1.687.717	2.192.150	29,9
Totale immobilizzazioni materiali	328.646.169	327.317.785	-0,4
Finanziarie:			
-Crediti verso altri	25.024.280	25.018.995	0,0
- Altri titoli	1.714.807.595	1.757.152.132	2,5
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.739.381.875	1.782.171.127	2,4
Totale immobilizzazioni	2.069.765.440	2.110.327.169	2
ATTIVO CIRCOLANTE			
-Crediti verso aziende	48.088.379	50.846.302	5,7
-Crediti tributari	138.614	2.990.613	2057,5
-Crediti verso altri	9.378.283	15.445.534	64,7
Totale crediti	57.605.277	69.282.449	20,3
Attività finanziarie non costituenti immob.	0	0	0,0
Disponibilità liquide:			
-Depositi bancari e postali	35.950.539	36.470.395	1,4
-Denaro e valori in cassa	6.148	5.574	-9,3
Totale disponibilità liquide	35.956.687	36.475.969	1,4
Totale Attivo circolante	93.561.963	105.758.419	13,0
-Ratei attivi	208.138	181.822	-12,6
-Risconti attivi	87.914	82.099	-6,6
Totale ratei e risconti attivi	296.052	263.920	-10,9
TOTALE ATTIVO	2.163.623.456	2.216.349.508	2,4

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'Ente non ha operato rettifiche alle immobilizzazioni finanziarie, ritenendo che non si siano verificate perdite di valore. Tuttavia, ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, il fondo rischi investimenti (istituito prudenzialmente nel passivo a copertura del rischio minusvalenze implicite non realizzate), con riferimento alla svalutazione delle azioni in perdita ed alle perdite derivate da dismissione fondi, di cui si è già detto nel pertinente paragrafo. L'utilizzo è stato complessivamente pari ad euro 2.756.000 per le azioni e ad euro 2.761.000 per la dismissione fondi.

La tabella che segue riporta la composizione della voce "crediti verso altri". Le voci "crediti per mutui", "crediti per prestiti" e "cartenpaia" accolgono gli importi residui dei mutui e prestiti concessi agli iscritti e ai dipendenti direttamente dalla Fondazione, fino all'intervento della convenzione con un istituto bancario. L'ente riferisce che la riduzione della voce "crediti per mutui", pari a 33.000 euro, è relativa al recupero di un credito per 12.000 ed allo stralcio

di crediti inesigibili per 21.000. L'importo residuo dei crediti delle voci "crediti per mutui", "crediti per prestiti" e "cartenpaia" pari a 232.000 è stato interamente svalutato, trattandosi di crediti in contenzioso.

Tabella 28 – Immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri

	2022	2023	(in migliaia) Var. Ass.
Mutui	262	229	-33
Prestiti	3	3	-
Carte Enpaia	22	19	-3
Polizze finanziarie*	25.000	25.000	-
Totale	25.287	25.251	-35
Fondo svalutazione crediti per mutui e prestiti	-262	-232	30
TOTALE COMPLESSIVO	25.024	25.019	-5

*Una delle polizze è stata acquistata nel corso del 2023.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Il credito complessivo per contributi (euro 73.978.630) riporta un aumento pari ad euro 922.676, di cui 33,3 mln riferibili all'anno 2023 (di questi, 21 mln riguardano contributi del mese di dicembre che, in linea con gli anni precedenti, sono accertati dalla Fondazione nel mese di gennaio 2024), mentre 40,7 mln sono crediti di anni precedenti (42 mln nel 2022). Nei primi mesi dell'anno 2024, la Fondazione ha ricevuto incassi per un ammontare complessivo di 25,9 milioni, di cui 20,1 milioni riferiti al mese di dicembre 2023.

Si riporta di seguito la movimentazione del relativo fondo svalutazione crediti.

Tabella 29 – Movimentazioni fondo svalutazione crediti

	31/12/2022	31/12/2023	(in migliaia) Var. %
Saldo iniziale	156	262	68
Incremento	111	0	-100
Decremento	5	30	500
Saldo finale	262	232	-11

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Tabella 30 – Stato patrimoniale - Passività

PASSIVO	2022	2023	Var. %
PATRIMONIO NETTO (A)	203.543.148	219.721.114	7,9
- <i>Riserva generale</i>	192.954.531	203.543.148	5,5
- <i>Avanzo d'esercizio</i>	10.588.617	16.177.966	52,8
FONDI QUIESCENZA RISCHI ED ONERI (B)	995.678.504	1.003.940.603	0,8
- <i>Prestazioni istituzionali</i>	753.208.095	772.151.400	2,5
- <i>Trattamento quiescenza dipendenti consorziali</i>	169.382.624	172.132.065	1,6
- <i>Previdenza ex dipendenti *</i>	2.224.476	2.096.314	-5,8
- <i>Imposte differite</i>	4.013.119	4.013.119	0,0
- <i>altri fondi</i>	66.850.190	53.547.704	-19,9
TFR LAVORO SUBORDINATO (C)	2.383.651	2.432.660	2,1
DEBITI (D)	962.018.153	990.255.130	2,9
- <i>Debiti verso fornitori</i>	5.618.004	5.596.736	-0,4
- <i>Debiti tributari</i>	11.751.831	2.679.331	-77,2
- <i>Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	851.227	958.775	12,6
Altri debiti:			
- <i>Debiti per Tfr impiegati agricoli</i>	936.565.569	954.206.462	1,9
- <i>Debiti per prestazioni istituzionali</i>	114.600	263.064	129,5
- <i>Debiti v/conduttori di immobili</i>	2.364.654	2.113.042	-10,6
- <i>Debiti diversi</i>	4.752.268	24.437.720**	414,2
RATEI E RISCONTI (E)	0	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.163.623.456	2.216.349.508	2,4

*A copertura di prestazioni pensionistiche. Si compone del fondo indennità integrativa speciale e del fondo di previdenza.

** In nota integrativa, l'Ente chiarisce che l'incremento registrato su questa voce è dovuto in prevalenza ad acquisti di azioni e/o fondi che si sono perfezionati alla fine dell'esercizio 2023, ma la cui uscita finanziaria è avvenuta nei primi giorni di gennaio 2024.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia

Il fondo per trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, pari a 172,1 è in aumento di circa 3 mln, a seguito dell'accantonamento al relativo fondo pari a euro 2.749.441.

Tra gli "altri fondi", rientrano il fondo rischi investimenti, il fondo oneri e rischi vari, il fondo rischi prescritti ex Tfr Gestione ordinaria, il fondo rischi prescritti ex fondo previdenza Gestione ordinaria. Il fondo oneri e rischi vari è stato utilizzato per 201.250 euro, di cui 49.000 euro per incentivi all'esodo e, per la parte residua, per la soccombenza nelle controversie legali attivate dai dipendenti dell'Agenzia Fo.RE.STAS.

In relazione al fenomeno della prescrizione, che matura come conseguenza dell'inerzia dei titolari del diritto, la Fondazione ha attivi dei fondi rischi sui quali sono accantonate le somme non erogate ai cd. silenti e prescritte. Tali somme, infatti, potrebbero essere validamente richieste da costoro, ove dimostrino di avere invece compiuto atti interruttivi della prescrizione. In presenza di una documentata richiesta, ove i titolari del diritto dimostrino di aver ritualmente interrotto la prescrizione, le prestazioni vengono pagate attingendo dai due fondi.

Si tratta dei fondi rischio prescritti *ex Tfr* e rischio prescritti *ex Previdenza* della Gestione ordinaria, costituiti con delibera n. 48 del 2019 del Consiglio di amministrazione. La delibera, considerato che il diritto al Tfr e quello alla liquidazione del conto individuale si prescrivono rispettivamente in cinque e dieci anni dalla data di maturazione, ha disposto l'eliminazione dei corrispondenti importi dai debiti per prestazioni (in quanto, come detto, ritenuti prescritti), corrispondentemente predisponendo l'accantonamento degli stessi nei suddetti fondi, a compensazione prudenziale del descritto abbattimento contabile. Sulla base di analisi statistiche svolte dalla struttura tecnica, con delibera n. 84 del 13 dicembre 2023, il Cda ha stabilito di rilasciare un importo complessivo di euro 4.850.000 del fondo rischi per prestazioni prescritte, di cui euro 550.000 sul fondo *ex Tfr* e 4.300.000 sul fondo *ex Previdenza*.

Tale provvedimento fa seguito alla delibera n. 66 del 14 dicembre 2022, di carattere analogo. Conseguentemente, il fondo prescritti *ex Tfr* ammonta, alla fine dell'esercizio, ad euro 1.423.000, risultante dal valore iniziale pari ad euro 1.900.000, meno gli utilizzi per euro 255.000, i rilasci per euro 550.000 e gli incrementi, pari ad euro 328.000.

Il fondo prescritti *ex Previdenza* ammonta, alla fine dell'esercizio, ad euro 8.437.000, risultante dal valore iniziale pari ad euro 15.545.000, detratti gli utilizzi per euro 3.340.000, i rilasci per euro 4.300.000 e gli incrementi, pari ad euro 532.000.

La voce "Debiti", pari ad euro 990.255.130, risulta in aumento rispetto al precedente esercizio, in cui ammontava ad euro 962.018.153.

Nel verbale n. 443 del 19 febbraio 2024, il Collegio dei sindaci ha dato atto di aver ricevuto copia dell'avvenuto invio della comunicazione *ex* legge n. 145 del 2018, sull'ammontare dei debiti commerciali della Fondazione per l'esercizio 2023, complessivamente pari ad euro 943.127,71 al momento dell'adempimento, che risulta effettuato nel rispetto dei termini. Nel corso del 2023, la struttura si è dotata di uno strumento informatico funzionale all'aggiornamento dei dati e delle informazioni richieste dalla Piattaforma crediti commerciali istituita presso il Mef.

A fine 2023, il patrimonio netto – pari complessivamente ad euro 219.721.114 – è costituito per euro 203.543.148 dalla riserva generale, corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, e per euro 16.177.966 dall'avanzo economico dell'esercizio 2023.

8.2 Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportate le risultanze del conto economico, in cui confluiscono gli esiti sia della gestione ordinaria, sia della Gestione speciale.

Tabella 31 – Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2023	Var. %
A1) Ricavi delle vendite e Prestazioni (Contributi)			
Contributi previdenza	57.321.143	60.026.172	4,7
Contributi Tfr	76.037.957	79.727.405	4,9
Contributi assicurazione infortuni	15.973.929	16.719.626	4,7
Contributi dipendenti consorziali	21.860.497	22.734.627	4,0
Addizionale*	5.964.228	6.248.893	4,8
Totale A1)**	177.157.754	185.456.722	4,7
A5) Altri ricavi e proventi			
Proventi della gestione immobiliare	42.245.878	18.845.972	-55,4
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	16.651.729	9.960.333	-40,2
Totale A5)	58.897.607	28.806.305	-51,1
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	236.055.361	214.263.028	-9,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie di consumo, sussidiarie e merci	26.368	20.328	-22,9
Per prestazioni istituzionali	189.936.586	135.669.935	-28,6
Per servizi diversi	6.472.431	6.726.035	3,9
Per il personale	12.246.490	13.491.866	10,2
Per ammortamenti e svalutazioni	3.638.863	3.131.388	-13,9
Per accantonamenti ai fondi	78.076.197	81.513.121	4,4
Per oneri diversi di gestione	23.181.751	12.659.145	-45,4
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	313.578.685	253.211.817	-19,3
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-77.523.325	-38.948.789	49,8
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	13.484.299	16.493.834	22,3
Altri proventi finanziari	82.759.937	44.031.492	-46,8
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	14.835.700	15.650.896	5,5
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	66.930.940	27.267.371	-59,3
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	63.559	0	100,0
Proventi diversi dai precedenti	929.738	1.113.225	19,7
Interessi e altri oneri finanziari	-848.676	-275.416	67,5
TOTALE C)	95.395.561	60.249.910	-36,8
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT./PASS. FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0	0	0,0
Svalutazioni	-111.235	0	100,0
TOTALE D) RETTIFICHE DI VALORE	-111.235	0	100,0
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.761.001	21.301.121	19,9
Imposte dell'esercizio (correnti, differite ed anticipate)	7.172.385	5.123.155	-28,6
AVANZO ECONOMICO	10.588.617	16.177.966	52,8

* Per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi, i datori di lavoro sono tenuti a corrispondere all'Ente un'addizionale nella misura del 4 per cento sull'importo dei contributi stessi.

** Rispetto al dato di cui alla tabella 10 – Entrate contributive, il totale comprende i dipendenti consorziali e non comprende l'importo di interessi e sanzioni.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'utile di esercizio aumenta, passando da euro 10.588.617 del 2022 ad euro 16.177.966; il saldo negativo tra il valore della produzione ed i costi, che ammonta ad euro 38.948.789, diminuisce del 49,8 per cento rispetto al precedente esercizio (in cui era negativo per euro 77.523.325). Il valore della produzione diminuisce di circa 21,8 mln.

I proventi diversi di natura non finanziaria registrano il su menzionato rilascio dai fondi rischi per prestazioni prescritte.

Il risultato negativo della gestione caratteristica è positivamente rettificato dai proventi e oneri di natura finanziaria, derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare, il cui saldo è stato pari a circa 60 mln nel 2023.

Quanto ai costi della produzione, subiscono un significativo decremento quelli inerenti alle prestazioni istituzionali (in larga misura per il raffreddamento dell'inflazione, con la conseguente diminuzione del tasso di rivalutazione sugli accantonamenti Tfr) ed agli "oneri diversi di gestione" (principalmente per il calo degli oneri tributari).

A seguito di una sentenza favorevole del Tribunale di Roma, del novembre 2023, la Fondazione è stata ammessa al passivo di una società fallita, iscrivendovi un credito di euro 1.750.000, il cui recupero è avvenuto a gennaio 2024.

Si ribadisce la raccomandazione ad una attenta vigilanza sull'andamento degli investimenti mobiliari, fortemente influenzati dalla volatilità dei mercati (con il non trascurabile rischio di perdite di capitale), e si invita la Fondazione a reinvestire i proventi delle dismissioni del patrimonio immobiliare in *asset* che garantiscano uno stabile equilibrio economico-finanziario. A tale fine, è opportuna ogni iniziativa di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo a quella per la gestione, di cui si è detto al relativo paragrafo.

8.3 Il rendiconto finanziario

La seguente tabella riporta le risultanze dei flussi di cassa esposti nel rendiconto finanziario del bilancio, secondo il metodo indiretto. Tale rappresentazione evidenzia le fonti e gli impieghi della liquidità della Fondazione (pari, rispettivamente, ad euro 684.131.804 e ad euro 683.817.190) che hanno incrementato e diminuito il capitale circolante netto durante il 2023, con un saldo positivo in aumento pari ad euro 314.614.

Tabella 32 – Il rendiconto finanziario

FONTI DI FINANZIAMENTO	2023
Utile (perdita) dell'esercizio	16.177.966
Stanziamento Fondo Tfr dipendenti aziende agricole	107.336.050
Stanziamento Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	74.595.680
Stanziamento Fondo gestione assicurazione infortuni	4.000.000
Stanziamento Fondo trattamento quiescenza dipendenti consorziali	2.749.441
Stanziamento al Fondo di previdenza del personale Enpaia	168.000
Stanziamento al Fondo Rischi Investimenti	0
Stanziamento al Fondo oneri e rischi vari	0
Stanziamento al Fondo svalutazione crediti	1.700.000
Stanziamento al Fondo svalutazione mutui e prestiti	0
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	567.167
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	864.221
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	729.531
(Plus) minusvalenze su titoli immobilizzati	-21.933.025
(Plus) minusvalenze su immobili	-2.992.530
(Utile)/ perdite su cambi	118.139
Svalutazione titoli immobilizzati	2.756.070
Totale A	186.836.710
Valore netto contabile cespiti venduti	5.015.430
Decremento dei crediti esigibili entro l'anno successivo	2.647
Incassi su mutui e prestiti	11.618
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	493.708.168
Variazione costo ammortamento e scarti di negoziazione su titoli	-1.442.769
Totale B	497.295.094
TOTALE FONTI A+B	684.131.804
IMPIEGHI	
Immobilizzazioni materiali – fabbricati	191.400
Immobilizzazioni materiali - altri beni	1.070.282
Immobilizzazioni immateriali	415.082
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	515.551.119
Utilizzo Fondo Tfr dipendenti aziende agricole	89.366.759
Utilizzo Fondo di previdenza dipendenti aziende agricole	55.867.626
Utilizzo Fondo gestione assicurazione infortuni	3.252.764
Utilizzo Fondo rischi e oneri vari	201.250
Utilizzo del Fondo Investimenti titoli immobilizzati	5.517.206
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti per mutui e prestiti	20.858
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso aziende	2.472.506
Utilizzo del Fondo Svalutazione crediti verso locatari	459.973
Utilizzo del Fondo di previdenza del personale Enpaia	296.161
Utilizzo del Fondo di previdenza prescritti	3.339.583
Utilizzo del Fondo TFR prescritti	254.830
Rilascio Fondo Svalutazione crediti per mutui e prestiti	9.269
Rilascio Fondo di previdenza prescritti	4.300.000
Rilascio Fondo pre-prescritti	550.000
Pagamento Tfr	680.522
TOTALE IMPIEGHI	683.817.190
AUMENTO/DIMINUZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	314.614

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Da ultimo, con riferimento al conto consuntivo di cassa, l'analisi del Ministero dell'economia e delle finanze (Ministero vigilante) evidenzia che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, riscontrando la coerenza tra il suddetto conto ed i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi *ex art.* 14, comma 9, l. n. 196 del 2009, anche riguardo alla variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

9. LE GESTIONI SEPARATE DEI PERITI AGRARI E DEGLI AGROTECNICI

Le Gestioni separate dei Periti agrari e degli Agrotecnici sono state istituite ai sensi del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che – in attuazione della delega contenuta nella legge 8 agosto 1995, n. 335, recante “Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare” – ha esteso la tutela previdenziale obbligatoria ai professionisti iscritti ad albi privi di una propria Cassa. Con decreto interministeriale del 25 marzo 1998, sono stati approvati: le delibere di inclusione delle categorie dei Periti agrari e degli Agrotecnici nella forma di previdenza obbligatoria attuata dall’ Enpaia; la delibera di assenso dell’Ente stesso; il nuovo statuto dell’Ente ed i regolamenti delle due Gestioni separate.

I relativi organi sono già descritti nella parte introduttiva del presente referto.

9.1 La gestione previdenziale dei Periti agrari

Il bilancio della gestione Periti agrari è stato approvato con delibera n. 24 del 30 aprile 2024, del Consiglio di amministrazione della Fondazione. Con relazione del 26 aprile 2024, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio 2023, attestando che “le decisioni assunte dal Comitato amministratore sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l’integrità del patrimonio sociale”.

Con relazione in data 24 aprile 2024, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, *ex art.* 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, concludendo che “il bilancio consuntivo della Gestione Separata della previdenza obbligatoria dei Periti Agrari della Fondazione E.N.P.A.I.A. [...] è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota informativa”.

La Gestione separata dei Periti agrari ha chiuso l’esercizio 2023 con un risultato pari ad euro 1.249.940 euro, in diminuzione rispetto al 2022, in cui era stato pari ad euro 1.273.480.

Gli iscritti, alla chiusura dell’anno, erano 3.440, in aumento rispetto al 2022, quando erano 3.374.

I costi e i ricavi sono rilevati, secondo il principio della competenza economica, sulla base degli importi maturati alla data di riferimento, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso.

I contributi di competenza dell'esercizio in corso vengono stimati, in mancanza delle dichiarazioni degli iscritti alla chiusura dell'esercizio stesso. La stima è determinata, per i già iscritti, con riferimento alla dichiarazione dell'anno precedente (in assenza di quest'ultima l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo); per i nuovi iscritti l'importo contributivo soggettivo e integrativo è iscritto al minimo.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi delle entrate contributive riportate nel bilancio 2023, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 33 – Entrate contributive Periti agrari

Ricavi per contributi*	2022	2023	Var. %
Contributi soggettivi	7.582.665	8.088.882	6,7
Contributi integrativi	1.959.619	2.181.567	11,3
Contributi per la maternità	39.341	35.514	-9,7
Contributi soggettivi anni pregressi	768.491	1.646.531	114,3
Contributi integrativi anni pregressi	261.951	493.741	88,5
Contributi maternità anni pregressi	-189	- 4.590	2328,6
Contributi a seguito del riscatto anni ante 1996	11.342	70.655	523,0
Contributi per riscatto laurea, praticantato, servizio militare/civile	19.225	45.570	137,0
Sanzioni ed interessi di mora	188.499	20.620	-89,1
Interessi di dilazione	35.833	197.111	450,1
Ricongiunzione in entrata	0	1.812.593	100,0
Totale	10.866.777	14.588.195	34,2

* I ricavi per contributi includono anche sanzioni ed interessi, pari complessivamente ad euro 217.732 nel 2023 e ad euro 224.332 nel 2022, che sono classificati nel prospetto civilistico alla voce A-5 "Altri ricavi e proventi".

Fonte: dati della Gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Nel corso del 2023 si sono registrate entrate da ricongiunzione per un valore di 1,8 mln (nel 2022 non ve ne erano state). Il totale dei ricavi per contributi registra un aumento del 34,2 per cento nell'esercizio in esame.

Con delibera n. 52 del 12 dicembre 2023 (ad integrazione ed in continuità con le precedenti delibere n. 21 del 15 giugno e n. 36 del 26 settembre), il Comitato amministratore ha concesso – agli iscritti residenti o domiciliati o comunque operanti nelle zone colpite dall'alluvione del maggio 2023 in Emilia-Romagna (indicate nel decreto legge del 1 giugno 2023 n. 61) – lo sgravio totale delle sanzioni e degli interessi relativi agli adempimenti ed ai versamenti di

contributi previdenziali a scadere nel maggio-novembre 2023. Tale provvedimento è stato approvato dal Ministero del lavoro con nota prot. n. 1950 del 16 febbraio 2024.

I crediti per contributi ammontano, alla chiusura del bilancio 2023, ad euro 20.189.641 (euro 19.569.890 nel 2022). Di questi, 669.700 euro sono iscritti al fondo di svalutazione crediti e 6.686.305 sono stati rateizzati.

Infatti, con la delibera n. 14 del 22 marzo 2022, il Comitato amministratore ha stabilito di operare un abbattimento del 50 per cento degli interessi e sanzioni in favore degli iscritti diffidati che avessero aderito ad un piano di regolarizzazione della propria posizione, nei termini previsti dalla diffida. Constatato il positivo riscontro alla suddetta procedura di recupero bonario, il Comitato – con successiva delibera n. 18 del 23 maggio 2023 – ha prorogato al 30 settembre 2023 i termini per l’adesione alla procedura di rateizzazione agevolata del credito.

Inoltre, ritenuti non soddisfacenti i risultati del recupero stragiudiziale tramite l’operatore esterno precedentemente affidatario dell’attività di riscossione, la Gestione ha dato preminenza alla procedura di rateizzazione agevolata. In particolare, la relazione sulla gestione espone che all’operatore esterno sono state affidate pratiche di recupero stragiudiziale del credito per un ammontare complessivo pari ad euro 3,1 milioni circa. L’ammontare recuperato, al 31 dicembre 2023, ammontava ad euro 339 mila, di cui euro 124 mila riferito ai piani di rientro agevolati.

Al 31 dicembre 2023, l’Ente ha riferito che risultano attivi 635 piani di rientro agevolati, con versamento trimestrale, per un valore totale di circa euro 8.3 milioni (di cui euro 6.6 milioni per contributi ed euro 1.7 per sanzioni). Alla stessa data, risultano recuperati in totale circa euro 1.7 milioni (di cui euro 1.6 milioni per contributi ed euro 0.1 milioni per sanzioni).

Nei verbali nn. 437 e 447 del 2023, il Collegio dei sindaci ha rilevato la scarsa speditezza della Gestione nelle procedure di recupero giudiziale dei crediti, ed una “ripetuta attività di dilazione dei tempi per il recupero coattivo del credito maturato (le prime diffide risalgono all’anno 2012)”, con un comprensibile aumento della difficoltà di attuare la riscossione.

La specifica attività di verifica condotta dai sindaci, sul punto, ha consentito di rilevare che – alla data di chiusura dell’esercizio – risultavano in contenzioso (sia giudiziale che *extra* giudiziale) n. 276 posizioni creditorie, per l’ammontare di euro 7.831.464,30. Di queste, n. 154 posizioni sono in recupero stragiudiziale per l’ammontare di euro 3.481.756,57; n. 121 posizioni

sono in recupero giudiziale per euro 4.238.257,54; n. 85 posizioni sono state avviate nel 2012, per euro residui 1.757.609,59; n. 37 posizioni sono state avviate nel 2022 per residui euro 2.592.098,14.

Con riferimento alle posizioni in giudizio *ante* 2022, ancora pendenti per un ammontare complessivo di euro 1.599.246,27, gli importi recuperati sono stati pari ad euro 218.397,14 a fronte dell'importo di euro 270.887,74 pagato per le spese legali.

Pertanto, prendendo atto delle iniziative di carattere programmatico, che rientrano nella discrezionalità rimessa all'Ente, la Sezione invita ad una più sollecita attività degli uffici nella gestione pratica del recupero, anche in considerazione delle notevoli risorse attivate dalla Fondazione per l'implementazione della suddetta attività.

Il fondo svalutazione crediti ha ricevuto un accantonamento pari a 180.000 euro e non registra utilizzi. L'ammontare al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 669.700.

In proposito, si raccomanda di valutare l'adeguatezza del fondo in rapporto all'ammontare dei crediti con anzianità ultra-quinquennale (pari a 6 milioni di euro circa).

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 9.111.137 (euro 2.435.598 nel 2022, in diminuzione per le operazioni finanziarie effettuate in quell'esercizio).

La tabella che segue descrive la consistenza dei fondi di quiescenza e per rischi e oneri, pari ad euro 203.665.371 nel 2023, in aumento del 7,5 per cento.

Tabella 34 – Fondi di quiescenza e per rischi e oneri periti agrari

FONDI PER RISCHI E ONERI	2022	2023	Var. %
Per trattamenti di quiescenza:	189.482.042	203.622.911	7,5
-Fondo per la previdenza	148.325.910	159.448.062	7,5
-Fondo pensioni	18.293.814	21.313.298	16,5
-Fondo art. 28	22.857.828	22.857.828	0
-Fondo per maternità-paternità	4.491	3.723	-17,1
Altri	60.460	42.460	-29,8
-Fondo di solidarietà	60.460	42.460	-29,8
Totale	189.542.502	203.665.371	7,5

Fonte: dati della Gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

La tabella che segue illustra le movimentazioni intervenute, in corso d'anno, sul fondo di previdenza e sul fondo pensioni.

Tabella 35 – Movimentazioni fondo per la previdenza e fondo pensioni

	Previdenza	Pensioni
VALORE AL 31/12/2022	148.325.910	18.293.814
Restituzione dei contributi <i>ex art. 9 e 20 del Regolamento</i>	-32.552	0
Riclassifica montante pensioni	-3.890.086	3.890.086
Utilizzo	-200.312*	-2.206.050
Accantonamento	11.664.231	0
Rivalutazione	3.580.871**	1.335.448***
VALORE AL 31/12/2023	159.448.062	21.313.298

*La somma utilizzata per ricongiunzioni in uscita.

**Di cui euro 3.414.851 per la rivalutazione 2023, al tasso dello 0,023082 comunicato dall'Istat; euro 166.020 relativi alla rivalutazione dei contributi soggettivi per anni precedenti, aggiornati in base ai dati delle dichiarazioni pervenute.

***Rivalutazione calcolata sulla base della circolare Inps n. 135 del 22 dicembre 2022, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari al 7,3 per cento.

Fonte: *elaborazione Corte dei conti su dati della Gestione separata Periti agrari*

L'importo accantonato al fondo per la previdenza nel 2023, pari ad euro 11.664.231, è costituito rispettivamente da contributi soggettivi dovuti dagli iscritti per l'anno 2023 (euro 8.088.882); contributi soggettivi relativi ad anni precedenti (euro 1.646.531); contributi per riscatto di periodi antecedenti al 1996 (euro 70.655); contributi per ricongiunzioni in entrata (euro 1.812.593); contributi versati per riscatto della laurea, praticantato, servizio militare (euro 45.570).

L'art. 28, comma 1, del Regolamento di previdenza per i Periti agrari prevede che "Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui all'art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito Fondo di riserva sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore". Sul fondo suddetto non si sono verificati utilizzi né accantonamenti nel 2023. Infatti, la relazione sulla gestione mette in evidenza che nel corso dell'esercizio i proventi del patrimonio mobiliare e immobiliare della Gestione sono risultati inferiori alla rivalutazione dei montanti previdenziali e pensionistici. La Gestione individua la causa del mancato accantonamento nell'incremento dei tassi di rivalutazione dei montanti previdenziali e delle pensioni nonché nel calo del rendimento del patrimonio per le condizioni geopolitiche non favorevoli. Conseguentemente, il fondo è rimasto immutato nella sua consistenza, pari ad euro 22.857.828.

Il Comitato amministratore, nel corso del 2023, ha deliberato provvidenze straordinarie a favore di iscritti per una spesa complessiva pari ad euro 118.000, che è stata prelevata dal fondo di solidarietà. Quest'ultimo è stato incrementato, nel corso dell'esercizio, per l'importo di euro

100.000, ai sensi della delibera n. 1 del 31 gennaio 2023. Con la delibera n. 47 del 28 novembre 2023, è stata accantonata l'ulteriore somma di 100.000 euro con decorrenza dall'1 gennaio 2024. Nella tabella che segue sono evidenziati i saldi dello stato patrimoniale riportati nel bilancio 2023, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 36 – Stato patrimoniale

	2022	2023	Var. ass.
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni materiali	6.589.260	6.598.265	9.005
Immobilizzazioni immateriali	26.433	20.638	-5.795
Immobilizzazioni finanziarie	186.811.723	195.219.060	8.407.337
Crediti	19.924.789	20.627.758	702.969
Disponibilità liquide	2.435.598	9.111.137	6.675.539
Ratei e risconti attivi	182.809	78.982	-103.827
TOTALE ATTIVO	215.970.612	231.655.841	15.685.229
PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	25.000.184	26.250.124	1.249.940
- Riserva contributo integrativo	23.726.704	25.000.184	1.273.480
- Utile di esercizio	1.273.480	1.249.940	-23.540
Fondi per rischi ed oneri	189.542.502	203.665.371	14.122.869
Debiti	1.427.926	1.740.346	312.420
Ratei e risconti passivi	0	0	0
TOTALE PASSIVO	215.970.612	231.655.841	15.685.229

Fonte: dati della Gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 195.219.060 (euro 186.811.723 nel 2022), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento di 8,4 mln rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta prevalentemente di fondi comuni di investimento e Fia (fondi di investimento diversificato, che possono includere beni immobili, materie prime e strumenti finanziari non tradizionali), oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. Nel corso del 2023, vi è stata una svalutazione di titoli immobilizzati per euro 703.350, per la perdita di valore degli stessi titoli ai quali si è fatto riferimento nella trattazione della Gestione ordinaria. Al 31 dicembre 2023, il rendimento degli investimenti finanziari è stato pari al 2,24 per cento, calcolato sui valori medi di periodo del patrimonio finanziario (euro 196,9 milioni). Il valore diminuisce rispetto al 2022 (2,95 per cento). Il rendimento netto complessivo degli investimenti, finanziari ed immobiliari, è stato pari al 2,25 per cento (2,93 per cento nel 2022), calcolato su un patrimonio medio complessivo pari a euro 203,5 milioni.

Si rinnova l'invito alla Fondazione (ed alla Gestione Periti agrari, per quanto qui rileva) a ponderare con attenzione crescente - visto l'andamento attuale dei mercati finanziari - la convenienza di assumere rischi di investimento che produrrebbero ricadute negative su una forma di risparmio affatto peculiare, quella previdenziale.

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2022.

Tabella 37 - Conto economico

	2022	2023	Var.
RICAVI			
Contributi	10.642.445	14.370.463	3.728.018
Altri ricavi e proventi	2.862.365	3.184.026	321.661
TOTALE A - VALORE DELLA PRODUZIONE	13.504.810	17.554.489	4.049.679
COSTI			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.223	9.994	5.771
Per servizi	3.293.941	3.704.486	410.545
Ammortamenti e svalutazioni	113.302	197.054	83.752
Accantonamenti per rischi	13.956.818	16.580.551	2.623.733
Altri accantonamenti (Fondo di solidarietà art. 29 Reg. di previdenza)	100.000	100.000	0
Oneri diversi di gestione	1.276.438	439.842	-836.596
TOTALE B - COSTI DELLA PRODUZIONE	18.744.722	21.031.926	2.287.204
DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI	-5.239.912	-3.477.438	1.762.474
Proventi e oneri finanziari (C)	7.680.381	5.664.926	-2.015.455
Rettifiche di valore attività e passività finanziarie (D)	-937.669	-703.350	234.319
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	1.502.800	1.484.138	-18.662
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-229.320	-234.198	-4.878
UTILE D'ESERCIZIO	1.273.480	1.249.940	-23.540

Fonte: dati della Gestione separata Periti agrari. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Il conto economico, come detto, presenta un utile di esercizio pari a euro 1.249.940, in diminuzione di euro 23.540 rispetto al 2022.

Fra i ricavi, i contributi risultano la voce più consistente, in aumento di 3,7 mln, mentre sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio gli altri ricavi e proventi, tra cui quelli per canoni di locazione. Fra i costi, la voce più significativa risulta essere quella relativa agli accantonamenti per rischi, che registra un aumento di 2,6 mln. La differenza tra ricavi e costi, nel 2022, è negativa per circa 3,5 mln, un divario che diminuisce di circa 1,7 mln rispetto all'esercizio precedente.

Il Comitato di amministrazione, con delibera n. 32 del 20 ottobre 2022, ha recepito il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020 per la Gestione separata Periti agrari. Risulta condotta la verifica di congruità delle risultanze del bilancio consuntivo con quelle del bilancio tecnico, ex art. 6,

comma 4, del d.i. (Ministero dell'economia e Ministero del lavoro) del 29 novembre 2007. I risultati di tale confronto sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 38 – Confronto bilancio consuntivo-bilancio tecnico

(migliaia di euro)

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	Differenza tra consuntivo e proiezione tecnica
Contributi soggettivi	8.089	7.355	734
Contributi integrativi	2.182	1.943	239
Totale contributi	10.271	9.298	973
Rendimenti	4.583	3.200	1.383
TOTALE ENTRATE	14.854	12.498	2.356
Prestazioni pensionistiche	2.206	2.434	-228
Prestazioni assistenziali	144	128	16
Totale prestazioni	2.350	2.562	-212
Spese di gestione	1.083	866	217
TOTALE USCITE	3.433	3.428	5
Saldo previdenziale*	8.064	6.864	1.200
SALDO TOTALE (E-U)	11.420	9.070	2350

*Contributi soggettivi ed integrativi meno prestazioni pensionistiche.

Fonte: dati della Gestione separata Periti agrari

La relazione sulla gestione illustra che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza, evidenziando che i riscatti e le ricongiunzioni – essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale – non sono stati considerati nel bilancio tecnico.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche da bilancio consuntivo è inferiore a quanto previsto nel bilancio tecnico. Al contrario, le prestazioni assistenziali sono superiori alle previsioni attuariali. Le spese di gestione sono superiori a quelle da bilancio tecnico. La tabella che segue ne illustra l'incidenza in rapporto ai costi della produzione da conto economico, anche con riferimento all'esercizio precedente.

Tabella 39 – Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione

Voce di costo	2022	Incid. %	2023	Incid. %
Servizi istituzionali	2.404.073	13	2.629.720	13
Organi	199.982	1	180.210	1
Personale	0	0	0	0
Accantonamenti	14.070.120	75	16.580.551	78
Oneri di gestione	2.070.547	11	1.641.445	8
Totale	18.744.722	100	21.031.926	100

Fonte: elaborazione RGS su dati Enpaia

Da ultimo, con riferimento al conto consuntivo di cassa, l'analisi del Ministero dell'economia e delle finanze evidenzia che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, riscontrando la coerenza tra il suddetto conto ed i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi *ex art.* 14, comma 9, l. n. 196 del 2009, anche riguardo alla variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

9.2 La gestione previdenziale degli Agrotecnici

Il bilancio della Gestione Agrotecnici è stato approvato con delibera n. 25/2024 del Consiglio di amministrazione della Fondazione. Con relazione del 26 aprile 2024, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole al progetto di bilancio 2023, attestando che "le decisioni assunte dal Comitato Amministratore sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale".

Con relazione in data 24 aprile 2024, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, *ex art.* 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994, concludendone che "il bilancio consuntivo della Gestione Separata della previdenza obbligatoria degli Agrotecnici della Fondazione E.N.P.A.I.A. [...] è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota informativa".

La Gestione separata degli Agrotecnici chiude l'esercizio 2023 con un utile pari ad euro 435.044, in diminuzione rispetto al 2022, in cui era stato pari ad euro 609.372.

Gli iscritti attivi al 31 dicembre 2023 sono in numero di 2.491 unità (n. 2.359 nel 2022). Di questi, n. 42 sono agrotecnici pensionati che continuano l'attività.

Il saldo netto degli iscritti attivi (nuovi iscritti meno cancellati) cresce di n. 132 unità rispetto all'anno precedente. Rispetto al bilancio consuntivo 2022, si registra un aumento delle iscrizioni (da n. 216 a n. 246) ed un incremento delle cancellazioni (da n. 79 a n. 114).

I costi e i ricavi sono rilevati, secondo il principio della competenza economica, sulla base degli importi maturati alla data di riferimento, indipendentemente dall'effettivo pagamento o incasso. I contributi di competenza dell'esercizio in corso vengono stimati, in mancanza delle dichiarazioni degli iscritti alla chiusura dell'esercizio stesso. La stima è determinata, per i già iscritti, con riferimento alla dichiarazione dell'anno precedente (in assenza di quest'ultima l'apporto contributivo soggettivo e integrativo è pari al minimo); per i nuovi iscritti l'importo

contributivo soggettivo e integrativo è iscritto al minimo. Ne consegue che l'iscrizione di contributi relativi ad anni pregressi è originata dalla non perfetta sovrapponibilità tra la contabilizzazione presunta e l'accertato di competenza.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi delle entrate contributive riportate nel bilancio 2023, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 40 – Entrate contributive

Contributi*	2022	2023	Var. %
Contributi soggettivi anno di riferimento	3.672.882	4.379.082	19,2
Contributi integrativi anno di riferimento	1.873.573	2.175.758	16,1
Contributi di maternità anno di riferimento	50.803	53.797	5,9
Contributi soggettivi anni pregressi	655.123	819.703	25,1
Contributi integrativi anni pregressi	158.340	134.045	-15,3
Contributi maternità anni pregressi	-1.391	-3.396	144,1
Contributi a seguito della ricostruzione ante 1996	5.586	12.874	13,5
Contributi a seguito del riscatto laurea, servizio militare/civile	15.861	6.850	-56,8
Sanzioni ed interessi di mora	93.228	40.443	-56,6
Interessi di dilazione	27.789	52.936	90,5
Ricongiunzione in entrata	451.121	1.262.125	179,8
Totale	7.002.915	8.934.217	27,6

* I ricavi per contributi includono anche sanzioni ed interessi, pari complessivamente ad euro 93.379 nel 2023 e ad euro 112.017 nel 2022, che sono classificati nel prospetto civilistico alla voce A-5 "Altri ricavi e proventi".

Fonte: dati della Gestione separata Agrotecnici. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Nel corso del 2023 si sono registrate entrate da ricongiunzione per un valore di 1,3 mln (nel 2022 erano ammontate ad euro 450.121). Il totale dei ricavi per contributi registra un aumento del 27,6 per cento nell'esercizio in esame.

Con delibera n. 18 del 15 giugno 2023, il Comitato amministratore ha concesso – agli iscritti residenti o domiciliati o comunque operanti nelle zone colpite dall'alluvione del maggio 2023 in Emilia-Romagna (indicate nel decreto-legge dell'1 giugno 2023 n. 61) – la sospensione dei termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti dei contributi previdenziali, con riferimento alle scadenze rientranti nel periodo maggio-novembre 2023. Con delibera n. 37 del 28 settembre 2023, agli stessi iscritti è stata riconosciuta una provvidenza *una tantum* di 1.000 euro *ex art.* 29, comma 6 del Regolamento di previdenza Agrotecnici.

I crediti verso iscritti ammontano, alla chiusura del bilancio 2023, ad euro 8.978.573 (euro 8.065.035 nel 2022). Di questi, 316.570 euro sono iscritti al fondo di svalutazione crediti e 2.756.821 sono stati rateizzati.

Infatti, con le delibere n. 25 del 14 dicembre 2022 e n. 4 del 31 gennaio 2023, il Comitato amministratore ha stabilito di operare una rateizzazione dei contributi ed un abbattimento "al

10 per cento del valore edittale” degli interessi e sanzioni in favore degli iscritti diffidati che avessero aderito ad un piano di regolarizzazione della propria posizione, nei termini previsti dalla diffida. Constatato il positivo riscontro alla suddetta procedura di recupero bonario, il Comitato – con successiva delibera n. 32 del 28 settembre 2023 – ha prorogato al 22 marzo 2024 i termini per l’adesione alla procedura di rateizzazione agevolata del credito.

Inoltre, ritenuti non soddisfacenti i risultati del recupero stragiudiziale tramite l’operatore esterno precedentemente affidatario dell’attività di riscossione, la Gestione ha dato preminenza alla procedura di rateizzazione agevolata. In particolare, la relazione sulla gestione espone che all’operatore esterno sono state affidate pratiche di recupero stragiudiziale del credito per un ammontare complessivo pari ad euro 2,9 milioni circa. L’ammontare recuperato, al 31 dicembre 2023, ammontava ad euro 208 mila, di cui euro 23 mila riferiti ai piani di rientro agevolati.

Alla data di redazione del bilancio, la Gestione ha riferito che risultano attivi 297 piani di rientro agevolati, con versamento mensile o trimestrale a scadenza 22 marzo 2034, e 137 piani di rientro con pagamento in unica soluzione per un valore complessivo di euro 3,1 mln circa (di cui euro 2,8 milioni per contributi ed euro 0,3 per sanzioni). Alla stessa data, risultano recuperati in totale circa euro 474.000 (di cui euro 456.000 per contributi ed euro 18.000 per sanzioni).

La specifica attività di verifica condotta dai sindaci, di cui ai verbali del Collegio nn. 437 e 447 del 2023, ha condotto a rilevare che l’attività di recupero in via giudiziale, iniziata a giugno 2022 con la trasmissione di 53 posizioni all’ufficio legale (delle quali per sole 20 posizioni è stata avviata ad ottobre l’attività di recupero coattivo), ha subito una battuta d’arresto a marzo 2023, per la riferita indisponibilità del professionista incaricato a proseguire nel mandato. L’azione è stata poi nuovamente interrotta per la decisione del Comitato amministratore di concedere, anche ai soggetti per i quali le posizioni debitorie erano già *sub iudice*, la possibilità di accedere ai piani di recupero agevolato.

Pertanto, prendendo atto delle iniziative di carattere programmatico, che rientrano nella discrezionalità rimessa all’Ente, la Sezione invita ad una più sollecita attività degli uffici nella gestione pratica del recupero, anche in considerazione delle notevoli risorse attivate dalla Fondazione per l’implementazione della suddetta attività.

Il fondo svalutazione crediti non registra incrementi né utilizzi nel 2023. L'ammontare al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 316.570.

In proposito, si raccomanda di valutare l'adeguatezza del fondo in rapporto all'ammontare dei crediti per contributi con anzianità ultra quinquennale (più di 2 milioni di euro).

Le disponibilità liquide registrano ammontano ad euro 2.033.156 (euro 2.657.929 nel 2022).

La tabella che segue descrive la consistenza dei fondi di quiescenza e per rischi e oneri.

Tabella 41 – Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri

Fondo	2022	2023	Var. %
Previdenza	47.412.075	54.416.250	14,8
Maternità	33.163	22.700	-31,5
Pensioni	1.757.043	3.159.618	79,8
ex art. 28, comma 4 Reg. di previdenza*	3.503.168	3.519.655	0,5
Solidarietà**	389.000	404.738	4,0
Assistenza sanitaria integrativa art. 30 Reg.	234.197	506.520	116,3
Totale	53.328.645	62.029.480	16,3

*L'art. 28, comma 4 del Regolamento di previdenza della Gestione Agrotecnici prevede che "Le eventuali eccedenze risultanti dall'applicazione del criterio di rivalutazione dei conti individuali di cui al precedente art. 14, comma 2, rispetto alla capitalizzazione dei conti medesimi risultante dall'effettivo andamento finanziario della Gestione, confluiscono in un apposito fondo di riserva, sul cui utilizzo dispone il Comitato Amministratore". Nell'esercizio 2023, su tale fondo è stato effettuato un accantonamento di euro 16.487.

**Nel 2023, il fondo è stato utilizzato per euro 84.262, per l'erogazione delle provvidenze straordinarie ex art. 29 del Regolamento. Con delibera n. 24 del 15 giugno 2023, è stato incrementato di euro 100.000.

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadature dipendono da arrotondamenti

La relazione sulla gestione espone che il Comitato, sulla base della delibera n. 14 del 20 aprile 2023, ha presentato domanda di adesione all'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (Emapi), per offrire agli iscritti in regola con gli adempimenti previdenziali i servizi di assistenza sanitaria, assistenza di lungo periodo, assicurazione caso morte ed infortuni.

La domanda di adesione è stata accolta da EMAPI nel mese di giugno 2023. Il costo di adesione, pari ad euro 8.000, è stato iscritto come utilizzo del fondo di assistenza sanitaria integrativa, avendo la Gestione ritenuto trattarsi di un costo finalizzato all'erogazione di polizze assicurative a favore degli iscritti. Con delibera n. 35 del 28 settembre 2023, il Comitato ha definito le modalità di erogazione dei prodotti assicurativi in discorso. La delibera è stata approvata in data 15 gennaio 2024 dai Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. n. 509 del 1994. In data 1 marzo 2024, la Gestione ha attivato le polizze a favore degli iscritti con posizione contributiva regolare.

La seguente tabella descrive le movimentazioni occorse nel 2023 sul fondo per la previdenza.

Tabella 42 – Movimentazione del fondo per la previdenza

Fondo per la previdenza	
Valore al 31 dicembre 2022	47.412.075
Accantonamento soggettivo	7.321.605
Rivalutazione contributi soggettivi	1.150.224
Utilizzo per riclassifica nuovi pensionati	-1.467.412
Utilizzo fondo per restituzione art. 9*	-241
Valore al 31 dicembre 2023	54.416.250

*L'art. 9 del Regolamento stabilisce che "Coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato per qualsiasi motivo dall'iscrizione alla Gestione senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione possono richiedere la restituzione dei contributi versati".

Fonte: dati della Fondazione Enpaia. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

L'importo complessivamente accantonato nel 2023, euro 7.321.605, è costituito rispettivamente da euro 4.379.082 per contributi soggettivi dovuti esercizio 2023; da euro 819.703 per contributi soggettivi dovuti per anni pregressi; da euro 1.281.850 per riscatti o ricostruzioni di carriera relativi a periodi antecedenti o ricongiunzioni in entrata; da euro 815.909 per la quota del contributo integrativo accertato nell'anno; da euro 25.061 per contributo integrativo anni precedenti destinato al montante degli iscritti.

L'importo complessivo della rivalutazione è pari ad euro 1.150.224, di cui euro 1.110.493 per la rivalutazione 2023, al tasso del 0,023082; ed euro 39.731 per la rivalutazione contributi soggettivi anni precedenti, aggiornati in base al monitoraggio delle dichiarazioni fiscali.

La seguente tabella descrive le movimentazioni sul fondo pensioni per l'esercizio in esame.

Tabella 43 – Movimentazione del fondo pensioni

Fondo per le pensioni	
Valore al 31 dicembre 2022	1.757.043
Utilizzo fondo per pagamento pensioni	-193.101
Riclassifica montante nuove pensioni da erogare	1.467.412
Rivalutazione pensioni tasso 7,3%	128.264
Valore al 31 dicembre 2023	3.159.618

Fonte: dati della Gestione separata agrotecnici

Tale fondo rappresenta il montante corrispondente alle prestazioni pensionistiche da erogare. La Gestione riferisce, nella relazione illustrativa al bilancio, di aver tenuto conto delle indicazioni contenute nella circolare n. 135 del 22 dicembre 2022 dell'Inps, che indica la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni in misura pari al 7,3 per cento. Nell'esercizio 2023 l'importo di detta rivalutazione è stato pari a euro 128.264.

Nella tabella che segue sono evidenziati i saldi dello stato patrimoniale riportati nel bilancio 2023, posti a raffronto con gli importi relativi al precedente esercizio.

Tabella 44 – Stato patrimoniale

	2022	2023	Var. Ass.
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni immateriali	0	11.183	11.183
Immobilizzazioni materiali	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	48.394.150	57.244.585	8.850.435
Credit:	8.374.976	9.430.205	1.055.229
- Verso iscritti	8.065.035	8.978.573	913.538
- Verso altri	309.942	451.632	141.690
Att. fin. che non costituiscono immobil.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	2.657.929	2.033.156	-624.773
Ratei e risconti attivi	106.561	95.004	-11.557
Totale	59.533.617	68.814.134	9.280.517
PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	5.461.133	5.896.177	435.044
- Riserva generale	4.851.761	5.461.133	609.372
- Avanzo d'esercizio	609.372	435.044	-174.328
Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri	53.328.645	62.029.480	8.700.835
Debiti	743.839	888.476	144.637
Totale	59.533.617	68.814.134	9.280.517

Fonte: dati della Gestione separata agrotecnici. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 57.244.585 (euro 48.394.150 nel 2022), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento di 8,9 mln rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta prevalentemente di fondi comuni di investimento e Fia (fondi di investimento diversificato, che possono includere beni immobili, materie prime e strumenti finanziari non tradizionali), oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. Nel corso del 2023, non risulta alcuna svalutazione di titoli. Al 31 dicembre 2023, il rendimento del patrimonio finanziario è stato pari al 2,34 per cento, calcolato sui valori medi di periodo del patrimonio finanziario (euro 55,3 milioni circa). Il valore diminuisce rispetto al 2022 (2,61 per cento). Il rendimento complessivo del patrimonio è stato pari al 2,34 per cento (2,61 per cento nel 2022).

Si rinnova l'invito alla Fondazione (ed alla Gestione Agrotecnici, per quanto qui rileva) a ponderare con attenzione crescente – visto l'andamento attuale dei mercati finanziari – la convenienza di assumere rischi di investimento che produrrebbero ricadute negative su una forma di risparmio affatto peculiare, quella previdenziale.

La seguente tabella rappresenta i risultati del conto economico in raffronto con il 2022.

Tabella 45 – Conto economico

	2022	2023	Var.
RICAVI			
Contributi	6.881.898	8.840.838	1.958.940
Altri ricavi e proventi	456.238	424.352	-31.886
Totale ricavi	7.338.136	9.265.190	1.927.054
COSTI			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.599	5.581	1.982
Prestazioni istituzionali	351.424	380.857	29.433
Servizi diversi	568.219	717.077	148.858
Ammortamenti e svalutazioni	35.000	2.237	-32.763
Accantonamenti per rischi	6.791.684	8.616.580	1.824.896
Altri accantonamenti	234.197	380.323	146.126
Oneri diversi di gestione	263.815	78.518	-185.297
Totale costi	8.247.937	10.181.173	1.933.236
DIFFERENZA RICAVI E COSTI DELLA PRODUZIONE	-909.801	-915.983	-6.182
Proventi ed oneri finanziari (C)	2.356.801	1.389.107	-967.694
Rettifiche di valore att. E pass. Finanziarie (D)	-799.548	0	799.548
Risultato prima delle imposte	647.452	473.124	-174.328
Imposte	-38.080	-38.080	0
UTILE D'ESERCIZIO	609.372	435.044	-174.328

Fonte: dati della Gestione separata Agrotecnici. Le squadrature dipendono da arrotondamenti

Il conto economico della Gestione Agrotecnici, come detto, presenta un utile di esercizio pari a euro 435.044, in diminuzione di euro 174.328 rispetto al 2022.

I ricavi incrementano di 1.927.054, la voce contributi per euro 1.958.940. Fra i costi, la voce più significativa risulta essere quella relativa agli accantonamenti per rischi, che registra un aumento di 1,8 mln.

La differenza tra ricavi e costi, nel 2023, è negativa per euro 915.983, un divario che aumenta rispetto al risultato, sempre negativo, dell'esercizio precedente (euro 909.801).

Risulta condotta la verifica di congruità delle risultanze del bilancio consuntivo con quelle dell'ultimo bilancio tecnico attuariale della Gestione separata degli Agrotecnici, al 31.12.2020, ex art. 6, comma 4, del d.i. (Ministero dell'economia e Ministero del lavoro) del 29 novembre 2007. I risultati di tale confronto sono illustrati nella tabella che segue.

Tabella 46 – Confronto bilancio consuntivo - bilancio tecnico

(migliaia di euro)

	Bilancio consuntivo	Bilancio tecnico	Differenza tra consuntivo e proiezione tecnica
Contributi soggettivi	4.379	3.376	1.003
Contributi integrativi	2.176	1.706	470
Rendimenti	1.295	824	471
TOTALE ENTRATE	7.850	5.906	1.944
Prestazioni pensionistiche	193	178	15
Prestazioni assistenziali	92	313	-221
Spese di gestione	723	500	223
TOTALE USCITE	1.008	991	17
Saldo previdenziale*	6.362	4.904	1.458
SALDO TOTALE (E-U)	6.842	4.915	1.927
Totale Patrimonio a fine anno	59.386	54.844	4.542

* Contributi – prestazioni pensionistiche.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della gestione separata degli Agrotecnici

La relazione sulla gestione illustra che nel gettito contributivo sono stati considerati solo i contributi dell'anno di competenza, evidenziando che i riscatti e le ricongiunzioni – essendo neutrali rispetto all'equilibrio tecnico attuariale – non sono stati considerati nel bilancio tecnico.

L'ammontare delle prestazioni pensionistiche è superiore a quanto previsto nel bilancio tecnico. Al contrario, le prestazioni assistenziali sono inferiori alle previsioni. Il saldo previdenziale è positivo, pari ad euro 6.362, superiore al saldo previdenziale stimato nel bilancio tecnico, pari ad euro 4.904. Poiché la Gestione non ha personale, l'attività amministrativa è svolta dalla Fondazione, dietro rimborso.

In ordine alle spese di funzionamento, la tabella che segue illustra l'incidenza dei costi rispettivamente sostenuti per le prestazioni istituzionali, per gli organi, per gli accantonamenti e per gli oneri di gestione, in rapporto ai costi della produzione da conto economico, anche con riferimento all'esercizio precedente.

Tabella 47 – Costi di gestione ed incidenza percentuale sul totale costi della produzione

Voce di costo	2022	Incid. %	2023	Incid. %
Servizi istituzionali	351.424	4	380.857	4
Organi	122.808	1	133.656	1
Personale	0	0	0	0
Accantonamenti	7.060.880	86	8.999.140	88
Oneri di gestione	712.825	9	667.520	7
Totale	8.247.937	100	10.181.173	100

Fonte: elaborazione RGS su dati Enpaia

Da ultimo, con riferimento al conto consuntivo di cassa, l'analisi del Ministero dell'economia e delle finanze evidenzia che, per quanto di competenza, non vi sono osservazioni da formulare, riscontrando la coerenza tra il suddetto conto ed i dati contenuti nei flussi trimestrali di cassa trasmessi *ex art.* 14, comma 9, l. n. 196 del 2009, anche riguardo alla variazione delle disponibilità liquide risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In attuazione dell'art. 1 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 – insieme ad altri gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza – Enpaia ha assunto dal 1° gennaio 1995 la personalità giuridica di diritto privato e, in forza della propria delibera in data 23 giugno 1995, la veste istituzionale di Fondazione nonché, conseguentemente, la denominazione di “Fondazione Enpaia, Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura”.

È sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e gestisce tre forme di previdenza: ordinaria, speciale e separata.

La gestione ordinaria è svolta in favore dei dipendenti del settore agricolo ed è strutturata su tre prestazioni: fondo di previdenza; prestazioni per infortuni professionali, *extra*-professionali e malattie professionali; trattamento di fine rapporto. Al verificarsi delle condizioni stabilite dal Regolamento per il fondo di previdenza (adottato con delibera del Cda in data 23 giugno 1995 ed approvato con d.m. in data 19 novembre 1996), il trattamento viene liquidato in capitale o sotto forma di rendita pensionistica.

Quanto alla Gestione speciale – in forza di una convenzione in data 9 giugno 1971 con l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle Irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (Anbi) e con il Sindacato nazionale degli enti di bonifica, irrigazione e miglioramento fondiario (Snebi), approvata con decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale dell'1 aprile 1971, n. 3763 – la Fondazione gestisce il fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti dei consorzi di bonifica. La Gestione speciale riceve separata evidenza contabile nel bilancio dell'Enpaia.

Con le due Gestioni separate, infine, Enpaia provvede – *ex artt. 3 e ss.* del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, in via esclusiva – alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti in favore dei Periti agrari e degli Agrotecnici che svolgano attività autonoma di libera professione, anche unitamente ad attività di lavoro dipendente.

Nell'ambito delle descritte prestazioni assistenziali, ai sensi dell'art. 2 del proprio statuto, l'Ente concede altresì ai propri iscritti – anche attraverso convenzioni con istituti bancari – prestiti e mutui agevolati, garantiti da ipoteca di primo grado, ed assegna contributi per la sottoscrizione di polizze sanitarie.

La Fondazione svolge anche – su base convenzionale – attività di supporto amministrativo e di assistenza allo svolgimento delle funzioni istituzionali (cd. *service* amministrativo) in favore di entità giuridiche che offrono ai propri iscritti previdenza complementare ed assistenza sanitaria integrativa.

Enpaia è incluso nell'elenco Istat di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009, nella categoria degli enti nazionali di previdenza ed assistenza.

In applicazione dell'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), con decorrenza dall'anno 2020, l'Ente non è soggetto alle norme di contenimento della spesa pubblica, ferme restando quelle in materia di personale.

Attualmente, la Fondazione non è coinvolta nell'attuazione di progetti legati al PNRR.

Sono organi dell'Ente, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il Presidente ed il Vicepresidente; il Consiglio di amministrazione; il Collegio dei sindaci; per ciascuna Gestione separata, il Comitato amministratore. La durata degli organi è quadriennale.

Scaduta la precedente consiliatura, nella seduta del 20 ottobre 2022 si è insediato il nuovo Cda, che ha contestualmente provveduto all'elezione del Presidente e del Vicepresidente, alla nomina del segretario, nonché alla composizione delle commissioni interne e del Comitato per il fondo di accantonamento per i dipendenti consorziali. Il Presidente attualmente in carica ha visto confermato, nella sunnominata seduta di insediamento, il proprio incarico rispetto al precedente quadriennio. I Comitati amministratori delle due Gestioni separate sono composti dal Presidente e dal Vicepresidente dell'Ente; dal rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in seno al Cda; da sei rappresentanti eletti dalla categoria di riferimento; dal Direttore generale, con voto consultivo (art. 11 dello statuto).

Con delibera presidenziale n. 27 dell'11 ottobre 2022, è stato nominato il nuovo Collegio dei sindaci dell'Ente.

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi e dell'organismo della Gestione speciale sono stati pari a 1,5 mln circa, mentre nell'esercizio precedente erano stati pari a 1,335 mln circa.

Nell'ambito dell'istruttoria, l'Ente ha comunicato che nel corso 2023 non sono intervenuti provvedimenti di nomina o di rinnovo degli organi, amministrativi e di controllo, nonché dell'organo di vigilanza *ex art. 6* d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, né provvedimenti di variazione dei compensi.

L'esercizio economico della Fondazione si è chiuso con un utile pari ad euro 16.177.966, in aumento del 53 per cento rispetto al 2022 (che si era chiuso con un utile pari ad euro 10.588.617). Il bilancio consuntivo è stato approvato con delibera del Cda n. 23 del 30 aprile 2024 e comprende anche i risultati della Gestione speciale del fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali. Con relazione del 26 aprile 2024, il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole. Con relazione in data 24 aprile 2024, la Società di revisione ha rappresentato di aver condotto la revisione contabile del bilancio in discorso, *ex art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994*.

La consistenza del personale della Fondazione al 31 dicembre 2023 è di 165 unità.

Il costo del personale risulta in aumento di circa 1,2 mln rispetto all'esercizio precedente. L'Ente ha riferito che tale dato è legato in prevalenza agli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e del contratto integrativo aziendale per il triennio 2022-2024.

Le spese complessive di funzionamento, che nell'esercizio in esame ammontano ad euro 23.641.077, sono in aumento di circa 1 mln rispetto al 2022 (euro 22.553.509).

I costi complessivamente sostenuti per il funzionamento degli organi statutari e dell'organismo della Gestione speciale sono ammontati a più di 1,5 mln, in aumento del 14 per cento rispetto all'esercizio precedente. Come riferito più diffusamente nel pertinente paragrafo del presente referto, tale aumento è legato alla voce rimborsi ed a quella relativa ai compensi e gettoni per il Comitato amministratore della Gestione speciale. In proposito, la nota integrativa al bilancio mette in evidenza che gli onorari per i componenti del suddetto Comitato, che non è un organo della Fondazione in base allo statuto, sono aumentati rispetto al 2022. Ciò è avvenuto per la decisione di aumentare l'importo del gettone di presenza loro assegnato e di costituire un emolumento annuo lordo pari ad euro 10.000 (oltre oneri) per coloro che, in seno al suddetto organismo, siano "eletti ai sensi delle lettere e), f), g) ed h) dell'art. 17 della Convenzione-Regolamento del Fondo".

Tutto quanto rilevato, la Sezione raccomanda all'Ente di porre efficace e puntuale attenzione all'erogazione di riconoscimenti che siano, a qualsiasi titolo, ulteriori rispetto alle previsioni statutarie e, con riferimento ai dirigenti, alla retribuzione di base e di risultato, soprattutto in relazione al rischio di duplicazioni. Alla luce di tali premesse, la Sezione raccomanda di mantenere sempre fermo l'obiettivo principale dell'Ente, che è quello di garantire l'erogazione

delle prestazioni previdenziali ai propri iscritti in un'ottica di contenimento di tutte le altre spese.

Il numero degli iscritti attivi, alla chiusura dell'esercizio 2023, ammonta a 40.474 unità (39.683 unità nel 2022). Le aziende che a fine esercizio risultano attive sono 9.134 (8.984 nel 2022).

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2023 è pari ad euro 185.931.730 (euro 237.769.410 nel 2022), il disavanzo della gestione ordinaria passa da 82,5 milioni circa del 2022 a 23,2 milioni del 2023. La Fondazione attribuisce il miglioramento di 54,5 milioni prevalentemente al decremento dell'accantonamento del fondo Tfr, a seguito del calo del relativo coefficiente di rivalutazione, che è passato da 9,97 per cento del 2022 a 1,94 per cento del 2023.

Le prestazioni erogate nel 2023 sono state pari ad euro 145.743.037, in diminuzione del 6 per cento rispetto a quelle del 2022 (euro 155.489.012). Tenuto conto che l'ammontare delle riscossioni è stato pari ad euro 160.135.422, il saldo previdenziale della gestione ordinaria, dato dalla differenza tra contributi riscossi e prestazioni liquidate, è stato positivo per euro 14,4 mln circa.

Il patrimonio immobiliare comprende la sede legale della Fondazione ed immobili di edilizia residenziale e non residenziale, nonché beni commerciali in condominio. A fine esercizio il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Fondazione è pari a euro 420,9 mln, a fronte di un valore di libro pari a circa 325 milioni. Prima delle dismissioni effettuate nell'anno 2023, il valore era pari a 327 milioni.

Il risultato 2023 è pari ad euro 5.453.674, inferiore di 19 mln rispetto al precedente esercizio. Il rendimento netto, nell'esercizio di riferimento, è stato pari all'1,75 per cento, inferiore di 5,84 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2022 (7,59 per cento).

Come detto nel precedente referto di questa Sezione, cui si fa richiamo, Enpaia ha avviato un processo di dismissione del proprio portafoglio immobiliare, manifestando l'obiettivo di alienare gli immobili ritenuti a bassa redditività, così da indirizzare le conseguenti risorse finanziarie in iniziative d'investimento ritenute più convenienti.

La Sezione ribadisce, in proposito, la raccomandazione già espressa nel precedente referto, di mantenere un'adequata attenzione alla gestione in discorso, in relazione sia alla realizzazione dei crediti da locazione sia all'individuazione del corretto valore di mercato degli immobili oggetto di dismissione, sottolineando che la sostenibilità del *deficit* della gestione istituzionale

(quella previdenziale) andrebbe vagliata anche alla luce della natura straordinaria delle plusvalenze derivanti dall'alienazione degli immobili.

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli iscritti nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. Con la delibera n. 10 del 5 aprile 2023, il Cda ha approvato il documento di aggiornamento *Asset Liability Management* (Alm) e di revisione strategica. La relazione sulla gestione 2023 illustra che la Fondazione ha investito nell'anno euro 515,6 mln (740,3 nel 2022), distribuiti tra Fondi Oicr (per euro 12,6 mln), azioni (per euro 286 mln), obbligazioni e titoli di Stato (per 115 mln), Fia (per euro 102 mln circa).

La liquidità non investita al 31 dicembre 2023, pari ad euro 36,5 mln, è aumentata di mezzo milione rispetto al 2022. Il valore del patrimonio finanziario al 31 dicembre 2023, pari a circa 1,8 miliardi di euro, è aumentato del 2 per cento rispetto al 2022. Il rendimento del patrimonio mobiliare passa dal 4,5 per cento del 2022 al 2,6 per cento nell'esercizio corrente.

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari ad euro 47,1 milioni circa, include complessivamente plusvalenze nette per euro 19,2 milioni e minusvalenze per euro 2,8 milioni circa. Come avvenuto per le svalutazioni, le minusvalenze sono state registrate come utilizzo del fondo rischi investimenti.

La relazione sulla gestione espone un investimento finalizzato nel marzo 2023, consistito nella partecipazione all'aumento di capitale di una grande società italiana operante nel settore agroalimentare, insieme al fondo nazionale strategico gestito dalla Cassa depositi e prestiti. L'operazione complessiva di aumento di capitale è ammontata a 160 milioni di euro, alla quale la Fondazione e le Gestioni separate hanno partecipato con 30 milioni di euro.

Si ribadisce la raccomandazione affinché la gestione del portafoglio sia in linea con puntuali politiche di programmazione e pianificazione, operandosi in un mercato con forti variabili di rischio, tenendo sempre a mente la natura previdenziale del risparmio gestito.

L'avanzo della Gestione speciale del fondo dei dipendenti consorziali, pari ad euro 2.749.441 (euro 1.967.628 nel 2022), è stato integralmente accantonato alla riserva tecnica, che ha aumentato la propria consistenza a fine esercizio attestandosi sul valore di euro 172.132.065 (euro 169.382.624 nel 2022).

L'esercizio economico della Fondazione si è chiuso con un utile pari ad euro 16.177.966, in aumento del 75 per cento rispetto al 2022 (che si era chiuso con un utile pari ad euro 10.588.617). A fine 2023, il patrimonio netto era pari complessivamente ad euro 219.721.114.

La Gestione separata dei Periti agrari chiude l'esercizio 2023 con un risultato pari ad euro 1.249.940 euro, in diminuzione rispetto al 2022, in cui è stato pari ad euro 1.273.480.

I crediti per contributi ammontano, alla chiusura del bilancio 2023, ad euro 20.189.641 (euro 19.569.890 nel 2022). Di questi, 669.700 euro sono iscritti al fondo di svalutazione crediti e 6.686.305 sono stati rateizzati. Infatti, con la delibera n.14 del 22 marzo 2022, il Comitato amministratore ha stabilito di operare un abbattimento del 50 per cento degli interessi e sanzioni in favore degli iscritti diffidati che avessero aderito ad un piano di regolarizzazione della propria posizione, nei termini previsti dalla diffida. Constatato il positivo riscontro alla suddetta procedura di recupero bonario, il Comitato – con successiva delibera n. 18 del 23 maggio 2023 – ha prorogato al 30 settembre 2023 i termini per l'adesione alla procedura di rateizzazione agevolata del credito.

Il Comitato amministratore, nel corso del 2023, ha deliberato provvidenze straordinarie a favore di iscritti per una spesa complessiva pari ad euro 118.000, che è stata prelevata dal fondo di solidarietà. Quest'ultimo è stato incrementato, nel corso dell'esercizio, per l'importo di euro 100.000, ai sensi della delibera n. 1 del 31 gennaio 2023. Con la delibera n. 47 del 28 novembre 2023, è stata accantonata l'ulteriore somma di 100.000 euro con decorrenza dall'1 gennaio 2024. Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 195.219.060 (euro 186.811.723 nel 2022), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento di 8,5 mln rispetto all'esercizio precedente. Si tratta prevalentemente di fondi comuni di investimento e Fia (fondi di investimento diversificato, che possono includere beni immobili, materie prime e strumenti finanziari non tradizionali), oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia.

La Gestione separata degli Agrotecnici chiude l'esercizio 2023 con un utile pari ad euro 435.044, in diminuzione rispetto al 2022, in cui era stato pari ad euro 609.372.

I crediti verso iscritti ammontano, alla chiusura del bilancio 2023, ad euro 8.978.573 (euro 8.065.035 nel 2022). Di questi, 316.570 euro sono iscritti al Fondo di svalutazione crediti e 2.756.821 sono stati rateizzati.

Infatti, con le delibere n. 25 del 14 dicembre 2022 e n. 4 del 31 gennaio 2023, il Comitato amministratore ha stabilito di operare una rateizzazione dei contributi ed un abbattimento "al 10 per cento del valore edittale" degli interessi e sanzioni in favore degli iscritti diffidati che avessero aderito ad un piano di regolarizzazione della propria posizione, nei termini previsti

dalla diffida. Constatato il positivo riscontro alla suddetta procedura di recupero bonario, il Comitato – con successiva delibera n. 32 del 28 settembre 2023 – ha prorogato al 22 marzo 2024 i termini per l'adesione alla procedura di rateizzazione agevolata del credito.

Il fondo svalutazione crediti non registra incrementi né utilizzi nel 2023. L'ammontare al 31 dicembre è pari ad euro 316.570.

La Gestione Agrotecnici, sulla base della delibera n. 14 del 20 aprile 2023 del Comitato amministratore, ha aderito all'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (Emapi), onde offrire agli iscritti in regola con gli adempimenti previdenziali i servizi di assistenza sanitaria, assistenza di lungo periodo, assicurazione caso morte ed infortuni.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 57.244.585 (euro 48.394.150 nel 2022), rappresentano i titoli in portafoglio e sono in aumento di 8,9 mln rispetto all'esercizio precedente. Si tratta prevalentemente di fondi comuni di investimento e Fia (fondi di investimento diversificato, che possono includere beni immobili, materie prime e strumenti finanziari non tradizionali), oltre a titoli di Stato, titoli obbligazionari e quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia. Nel corso del 2023, non risulta alcuna svalutazione di titoli.

Al 31 dicembre 2023, il rendimento del patrimonio finanziario è stato pari al 2,34 per cento, in diminuzione rispetto al 2022 (2,61 per cento).

L'Ente chiude l'esercizio con un utile da conto economico pari ad euro 16.177.966 per la Gestione ordinaria, euro 1.249.940 per la Gestione separata Periti agrari ed euro 435.044 per la Gestione separata Agrotecnici. Il patrimonio netto, per la Gestione ordinaria, ammonta nell'esercizio in esame ad euro 219.721.114; per la Gestione separata Periti agrari ad euro 26.250.124; per la Gestione separata Agrotecnici ad euro 5.896.177.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

